



COMUNE DI ROVIGO

II° Bilancio Ambientale Consuntivo 2002 e Previsionale 2004



*"... corsi d'acqua, lenti e melmosi, si
protendono verso l'Adriatico verde e le loro
sponde - ai primi venti tiepidi - sono pronte a
ricoprirsi di anemoni e di cardi ..."*



PREMESSA

"Lo sviluppo sostenibile non è uno stato di armonia prefissato, ma piuttosto un processo di cambiamento, in cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti e i cambiamenti istituzionali vengono resi compatibili con i bisogni futuri, oltreché con quelli presenti" (WCDE¹).

"Non esistono precisi limiti alla crescita in termini di popolazione o uso delle risorse, superati i quali si abbia il disastro ecologico. Per il consumo di energia, materie prime, acqua e terra valgono limiti differenti; molti di essi si manifestano in termini di costi crescenti e profitti calanti, anziché in forme di improvvisa scomparsa di una risorsa base" (WCDE)

¹ World Commission on Environment and Development

Sommario

1. Introduzione	pag.	4
2. Consuntivo ambientale 2002	pag.	10
2.1 La realizzazione delle politiche 2002	pag.	11
2.2 Gli indicatori ambientali	pag.	19
2.3 La spesa ambientale del 2002	pag.	31
3. Bilancio Ambientale 2004	pag.	45
4. Le Politiche Ambientali per il 2004	pag.	50
5. Previsioni di spesa ambientale per il 2004	pag.	54
6. Questioni aperte	pag.	50

Introduzione

Un po' di storia.....

Con deliberazione consiliare n. 10 del 27 marzo 2003 di approvazione del Primo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo, l'Amministrazione si è assunta l'impegno di predisporre per gli anni successivi un documento analogo di previsione e di rendicontazione delle politiche ambientali dell'ente, in relazione a ciascun periodo di gestione.

Con relazione alla Giunta Comunale del 25 settembre 2003 sono state verificate le politiche ambientali 2003, in relazione allo stato di attuazione degli impegni presi in seno al Consiglio con la delibera suddetta.

In data 29 dicembre 2003, la giunta ha preso atto del documento contenente lo stato di attuazione delle politiche 2002, corredate della spesa corrispondentemente sostenuta e delle performance ambientali rilevate nel corso dello stesso anno.

In questa sede, in attuazione degli impegni presi nel Consiglio del 27 marzo 2003, si presenta pertanto il SECONDO BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI ROVIGO, comprendente il BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2002, affiancato dalle iniziative che l'Amministrazione ha pianificato per il proprio mandato e specificate nel BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2004.

Allo stato attuale, infatti, non è ancora stato possibile allineare completamente i tempi di predisposizione del bilancio finanziario previsionale e consuntivo, con quelli di costruzione del Bilancio Ambientale: ciò a causa dei tempi di chiusura della prima sperimentazione europea (fine 2003) e dell'attività, tuttora in corso, di revisione del metodo e di analisi di alcune questioni rimaste aperte.

Nel 2004, per tentare di superare tale limite, si propone in questa sede il consuntivo 2002 ed il previsionale 2004 con l'intendimento di predisporre il consuntivo 2003 entro i prossimi mesi del 2004.

Lo stato dell'arte di CLEAR

Il 30 settembre 2003 si è chiuso il Progetto CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) che ha visto il Comune di Ferrara capofila e come partner i comuni di: Bergeggi, Castelnovo né Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese Ligure e le Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Napoli, Reggio Emilia, Torino; tale progetto ha coinvolto, inoltre, la Regione Emilia Romagna e Les Ecomaires (associazione nazionale francese di "sindaci ecologici").

Negli ultimi mesi del 2003 sono state organizzate, sia dal Comune di Rovigo a livello locale, sia dal coordinamento del gruppo Clear a livello nazionale ed internazionale, alcune iniziative per la diffusione e promozione dei risultati della sperimentazione. Il nostro Ente, in particolare, ha partecipato al Convegno di Parigi, "La contabilità Ambientale: esempi locali per una metodologia condivisa", nei giorni 15 e 16 settembre 2003, e il 14 novembre 2003, il Comune di Rovigo è stato invitato dall'Unione Giovani Commercialisti e dai Giovani Imprenditori di Assindustria al convegno "Azienda e ambiente: il ruolo del dottore

commercialista, dell'imprenditore e dell'ente locale”, per la presentazione dell'esperienza di messa a punto di un modello di contabilità ambientale pubblica.

Nei primi mesi del 2004, in attuazione della riorganizzazione della macrostruttura dell'ente, è stato creato un Settore specifico che si occupa di “*Mobilità, Trasporti, Ambiente e Sviluppo Sostenibile*”; l'Amministrazione ha voluto così dare un segnale di sensibilità alle problematiche emergenti in materia di sostenibilità.

Il nuovo Responsabile di Settore, dopo aver preso atto delle attività già avviate ed essersi inserito nei primi incontri propedeutici alla prosecuzione delle attività del Gruppo Clear, ha potuto sviluppare, in modo sinergico, le iniziative necessarie all'attuazione dei Programmi che l'Amministrazione ha indicato nei propri documenti di pianificazione (Relazione Previsionale e Programmatica 2004-2006 e Piano Esecutivo di Gestione 2004) ed impegnarsi perciò nella predisposizione di questo Secondo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo.

Il Gruppo di Lavoro del Comune di Rovigo² pertanto è oggi impegnato su tre fronti:

1. proseguire, dopo l'approvazione del primo Bilancio Ambientale, la predisposizione dei bilanci ambientali secondo il metodo messo a punto nel corso dei 2 anni di sperimentazione CLEAR, riaffermando la volontà del Comune di adottare un sistema di contabilità ambientale;
2. partecipare, insieme ad un gruppo ristretto di enti, i cui bilanci sono risultati particolarmente ben costruiti al neo-nato coordinamento CLEAR, con la finalità di **regolare la messa a regime della contabilità ambientale nelle pubbliche amministrazioni, di risolvere le problematiche incontrate nel corso del progetto, nonché di collaborare con altri enti che vogliano sperimentare la contabilità ambientale;**
3. partecipare alla campagna “*Facciamo i conti con l'ambiente*” per rafforzare la rete dei comuni e delle province che adottano il Bilancio Ambientale quale strumento per lo sviluppo sostenibile, anche in forza della finalità del Progetto europeo che è quella di favorire e di promuovere la diffusione del metodo CLEAR. La campagna, infatti, ha cinque obiettivi principali:
 - promuovere l'adozione del bilancio ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile;
 - creare una rete di nuove alleanze per lo scambio di sapere e di conoscenze a livello locale nel settore dell'ecologia;
 - integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità;
 - contribuire così a migliorare la governance locale;
 - ottenere leggi e/o programmi regionali e/o nazionali per incentivare l'adozione volontaria di strumenti di contabilità ambientale locale.

Per dar corso alla Campagna e garantire una struttura di riferimento per il suo avvio è stata individuata a maggioranza dai partecipanti al Progetto Europeo LIFE-CLEAR, l'Associazione Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane quale organizzazione più

² L'Amministrazione Comunale, vista la necessità di coinvolgere molteplici professionalità nel processo, ha costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Direttore Generale Dr. Salvatore Palazzolo, formato da:

- Michele Cavallaro, Dirigente del Settore Mobilità, Trasporti, Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Chiara Bagatin (Ufficio Controllo di Gestione)
- Alessandra Gardina (Ufficio Controllo di Gestione)
- Barbara Likar (ASM Rovigo S.p.A.)
- Stefano Marchesi (Servizio Ambiente)
- Simonetta Braghin (Servizio Amm.vo Settore Ambiente)

idonea ad ospitare l'iniziativa e a collaborare con gli Enti promotori e fondatori, nel diffondere i principi di contabilità ambientale e nell'attuazione della Campagna di promozione della contabilità ambientale, realizzata con metodo CLEAR.

È in via di costituzione, pertanto, all'interno del Coordinamento Agende 21 Locali italiane, un **Gruppo di lavoro** che opera per la contabilità ambientale, la diffusione del metodo CLEAR, l'avvio di una campagna promozionale (anche tramite l'istituzione di un sito Internet dedicato, messo a disposizione dal predetto Coordinamento Nazionale, www.networkclear.it) e la valutazione sulla concessione del marchio CLEAR.

Note metodologiche

La contabilità ambientale è uno strumento attraverso il quale un ente locale dichiara i propri impegni ambientali, attraverso un processo di **esplicitazione di politiche** e azioni dell'amministrazione, individuando gli **indicatori fisici** sullo stato dell'ambiente, e gli **indicatori economici** relativi alla spesa ambientale sostenuta, così come risulta dal conto consuntivo.

Sebbene ancora allo stato embrionale la contabilità ambientale rappresenta una risposta alla crescente domanda di informazione che viene dagli *stakeholder* locali, come risulta dalle esperienze legate ai processi di Agenda 21, ed anche dagli enti sovraordinati, come dimostra il **nuovo disegno di legge quadro in materia di contabilità ambientale per gli Enti Locali** presentato nel luglio 2003.

A tal proposito nella presentazione del DDL si sottolinea che *“uno dei presupposti alla base dello sviluppo sostenibile è costituito dalla disponibilità di strumenti di verifica degli effetti ambientali derivanti dalle scelte compiute”* e ancora che *“è necessario costruire un modello di contabilità ambientale che affianchi ed integri il sistema di contabilità economica dell'Ente per perseguire gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo”*.

Nel disegno di legge la contabilità è dunque uno strumento che permette il perseguimento delle politiche di sviluppo sostenibile, concepito come *“strumento di bilancio parallelo, paritetico ed integrativo della contabilità economica e finanziaria”*.

Questo è l'approccio alla contabilità ambientale adottato con il **Metodo CLEAR**, ampiamente descritto nel Manuale *“Metodo CLEAR – Dalla contabilità alla politica ambientale”*, edito a cura di Edizioni Ambiente alla conclusione della sperimentazione europea.

Si presenta pertanto il documento, suddiviso nelle sue 2 parti fondamentali:






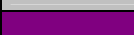


- BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2002
- BILANCIO AMBIENTALE PREVISIONALE 2004.

Bilancio Ambientale

Consuntivo 2002

2. Consuntivo ambientale 2002

Come già anticipato nell'Introduzione, il Primo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo, prodotto nel corso del 2002 ed approvato dal Consiglio Comunale il 27 marzo 2003, riportava le Politiche Ambientali che l'Amministrazione si è impegnata a realizzare nel corso di tutta la legislatura, suddivise negli 8 ambiti di competenza individuati per i Comuni insieme ai partners del Progetto Clear e che qui riportiamo:

1. Verde urbano e tutela della biodiversità	
2. Mobilità sostenibile	
3. Sviluppo urbano sostenibile	
4. Rifiuti	
5. Risorse idriche	
6. Risorse energetiche	
7. Informazione, partecipazione, innovazione	
8. Altri impegni ambientali	

Il metodo sviluppato dal Progetto Europeo, prevede che nell'aggiornamento periodico del Bilancio Ambientale venga mantenuta tale suddivisione sia per la esplicitazione e consuntivazione delle politiche sia, di conseguenza, per l'analisi e valutazione degli indicatori ambientali e monetari.

In particolare, preliminarmente alla stesura del presente documento (febbraio-marzo 2004) si è proceduto ad intervistare gli Assessori competenti per i vari referati, anche in considerazione del fatto che rispetto ai tempi di redazione del Primo Bilancio Ambientale alcune competenze erano variate.









Nel corso delle interviste è stata effettuata, innanzitutto, un'analisi sul completamento delle azioni, la cui realizzazione era prevista per il 2003, che erano collegate alle Politiche esplicitate sul Primo Bilancio Ambientale, oltre che l'aggiornamento di impegni già dichiarati nel Primo Bilancio e l'inserimento di nuove attività previste.

L'esito di quest'analisi viene riportato nel seguito, sotto forma di tabella in cui lo "smile" sta ad indicare il completamento dell'azione prevista, mentre il simbolo di "cantiere" sta ad indicare che l'attività è tuttora in corso.

Contestualmente, è stato chiesto agli stessi Assessori di indicare quali azioni intendessero portare avanti nel corso del mandato e quali azioni intendessero distinguere come prioritarie nel corso del 2004, verificandone la coerenza con le indicazioni riportate sul PEG 2004. Per l'esplicitazione di tali priorità si rinvia alla seconda parte del presente documento: *Bilancio Ambientale di Previsione 2004*.

2.1 La realizzazione delle politiche nel 2002

Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversità

1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'		
	Politiche ed impegni	Attuazione
1	Riqualificare le aree verdi esistenti per renderle più fruibili e godibili	
2	Aumentare la quantità e qualità delle aree verdi in centro e nelle frazioni	
3	Recuperare i parchi pubblici:	
	Giardini Due Torri;	
	Giardini Marconi;	
	Giardini Bernini;	
	Parco IRAS;	
4	Piano di sviluppo rurale	
5	PRG ed indici di edificabilità	

Il recupero dei Giardini Due Torri, Marconi e Bernini è stato completato mediante interventi affidati ad ASM Rovigo S.p.A..

Competenza 2 – Mobilità Sostenibile














2. MOBILITA' SOSTENIBILE		
Politiche ed impegni		Attuazione
1	Riorganizzare il trasporto pubblico urbano per permettere alle persone di lasciare a casa la macchina;	
	Ridurre il passaggio attraverso il centro dei mezzi, mediante differenziazione della tariffa di sosta dal centro alla periferia;	
	Razionalizzare le linee di trasporto;	
2	Progetto viabilità est	
3	Potenziare l'utilizzo delle rotatorie	
4	Completare e sviluppare le infrastrutture di comunicazione: viabilità esterna ed interna, nodi di accesso alla città, Transpolesana, via navigabile, Interporto, maggiore utilizzo delle rotatorie	
5	Dotare la città di parcheggi con posti auto sufficienti alle esigenze	
6	Garantire la fruizione e la vivibilità del centro storico;	
	Coordinare ZTL, Aree Pedonali, parcheggi strisce blu e altri parcheggi;	
	Rendere la sosta delle auto più ciclica;	
	Aumentare la ZTL a ridosso delle due piazze centrali con disponibilità di parcheggio;	
7	Coordinare la mobilità sui vari mezzi di trasporto: bicicletta, auto, parcheggi, ZTL, autobus, ferrovia	
8	Rinnovare il parco autobus: acquisto mezzi elettrici, a metano ed Euro3;	
9	Diminuire gli inquinanti da emissioni in atmosfera mediante autorizzazione al traffico in centro alle auto con carburante a basso impatto ambientale	
10	Aumentare le piste ciclabili a disposizione per promuovere l'uso della bicicletta	
11	Completare il percorso ciclabile fuori sede stradale unendo i segmenti urbani ed extraurbani attualmente presenti	

Ulteriori indicazioni in merito al completamento delle azioni inizialmente previste:

- È stato avviato il procedimento amministrativo per la realizzazione della Rotatoria di Viale Porta Po, intervento che ha portato, con una spesa decisamente modesta, ad un notevole miglioramento della viabilità nell'area, con conseguenti effetti positivi sulla vivibilità complessiva della zona interessata.
- Sono stati acquistati 2 autobus per conto della SITA Spa, dotati di doppia alimentazione elettrica ed a gasolio bianco.

- Si è realizzata la conversione ad impianti ecocompatibili di 12 veicoli del parco-macchine comunale, mediante un'attività condotta in stretta collaborazione tra Servizio Ambiente e Servizio Economato.
- È stata aumentata la superficie di Zona a Traffico Limitato, con estensione alle Vie Angeli, Laurenti e Trento.
- Sono stati affidati i lavori per la costruzione della pista ciclabile sul Lungargine Adigetto, con previsto prolungamento fino alla frazione di S.Apollinare.
- E' stata effettuata una campagna di monitoraggio sull'inquinamento da benzene nel territorio comunale.

Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile

3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Politiche ed impegni		Attuazione
1	Rielaborare il PRG valorizzando il centro storico, dando vivibilità alle zone di recente urbanizzazione e recuperando la storia delle frazioni	
2	Introdurre maggiori parametri ambientali nel regolamento edilizio:	
	Razionalizzazione tra le aree scoperte e le aree pavimentate;	
	Previsione di aree verdi lungo le strade;	
	Previsione di alberature lungo le strade;	
	Valutazione della capacità di assorbimento del terreno in relazione alla superficie edificabile	
3	Coordinamento con il piano di zonizzazione acustica	
4	Recupero fisico e funzionale dell'Area del Castello al fine di una migliore fruizione della stessa	
5	Restituire alla città i palazzi storici attribuendo loro una funzione compatibile con l'ambiente in cui sono inseriti:	
	Palazzo Roverella;	
	Palazzo ex Vescovado;	
	Palazzo Angeli;	
	Teatro sociale;	
6	Riqualificare aree industriali dismesse	
7	Bonificare il sito contaminato di Mardimago	
8	Recuperare area ex Gabar – mercato ortofrutticolo	
9	Sviluppo del sistema informativo del territorio	








Nel analizzare le azioni previste all'interno di questa competenza è opportuno ricordare che la loro realizzazione si svolge tipicamente nell'arco di più anni; alcune sotto-attività, comunque, sono già state svolte, ed in particolare:

- L'inserimento di parametri ambientali negli strumenti urbanistici rimane un obiettivo importante se si vuole indirizzare la programmazione dell'attività edilizia, e di esso si

terrà conto nella redazione del Nuovo Piano Strutturale nell'ambito della Variante al Piano Regolatore Generale.









- Già nel corso del 2002 però, nella stesura della Variante al Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi di Viale Amendola, è stato introdotto un elemento di valutazione di tipo ambientale: il limite massimo all'impermeabilizzazione dei suoli; ciò rappresenta, seppur a titolo sperimentale, un primo importante segnale di sensibilità alla gestione sostenibile del territorio da parte degli uffici interni di pianificazione, e conseguentemente anche dei professionisti esterni che, di volta in volta, collaborano con l'ente nella redazione della strumentazione urbanistica.
- Allo stesso modo, nella predisposizione del PEEP Tassina, si stanno inserendo, nell'ambito di un processo concordato con i referenti privati, prescrizioni urbanistiche a valenza estetico-ambientale (es.: predefinizione dell'alloggiamento delle isole ecologiche, centralizzazione delle antenne paraboliche negli edifici, mascheratura di condizionatori, alberature di strade e parcheggi), che contribuiscono alla qualificazione ambientale delle zone residenziali di nuova progettazione.
- Per quanto riguarda la tutela e riqualificazione del patrimonio storico ed architettonico:
 - Sono stati affidati i lavori per il Recupero di Palazzo Roverella;
 - Sono proseguiti i lavori di Recupero dell'ex Ospedale di Via Badaloni
- Nel 2002 infine, è proseguito con successo lo sviluppo del SIET e la formazione degli operatori, che permetterà nel futuro di effettuare con maggior precisione, velocità ed in sinergia tra le competenze dei diversi uffici, il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali.

Competenza 4 – Risorse idriche

4. RISORSE IDRICHE		
	Politiche ed impegni	Attuazione
1	Affidare la gestione integrata del ciclo delle acque ad un unico gestore ³	
2	Definizione di Piani d'Ambito sia per le acque reflue sia per l'adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua all'utenza	
3	Dismissione bonifica e riqualificazione dell'area del depuratore di Porta Po	
4	Studiare l'applicazione della tariffa sui rifiuti	
5	Completamento depuratore di S. Apollinare nel rispetto della normativa che vede Rovigo nel bacino scolante della Laguna e dell'alto Adriatico	
6	Eliminare gli scoli nei canali, le dispersioni in acque superficiali di acque provenienti dalle fognature e la subirrigazione	
7	Controllare la qualità dell'acqua al rubinetto per capire lo stato delle reti e le eventuali necessità di intervento	

³ È stato istituito il Gestore Unico dell'Acqua con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 30/07/2002.




Competenza 5 – Rifiuti

5. RIFIUTI		
	Politiche ed impegni	Attuazione
1	Studiare l'applicazione della tariffa sui rifiuti	
2	Rinnovare i mezzi per la raccolta con l'acquisto anche di mezzi elettrici, a gasolio Euro4 e a gasolio bianco da parte dell'A.S.M. Rovigo S.p.A.	
3	Ridurre l'impatto ambientale (rumore e aria) dei mezzi nel centro storico	
4	Avviare tutte le frazioni alla raccolta differenziata	
5	Aumentare la raccolta differenziata sperimentando nuove forme di raccolta ed estendendola a nuove tipologie di rifiuti	
6	Avviare nuovi Ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti	
7	Sviluppare il recupero di rifiuti in collaborazione con aziende	
8	Sensibilizzare i cittadini alla riduzione e al recupero dei rifiuti	







Ulteriori indicazioni in merito al completamento delle azioni inizialmente previste:

- È stato predisposto dagli uffici comunali il Regolamento per l'applicazione della TIA, che ha permesso l'adozione del sistema tariffario dal 1 gennaio 2003, anticipando di un anno l'applicazione del Decreto Ronchi e ne è stata data diffusione capillare mediante invio a tutti i capi famiglia di depliant informativo.
- È stata istituita una raccolta di vestiario con Humana: una parte degli indumenti raccolti è stata riutilizzata e una parte è stata venduta ed il ricavato destinato alla realizzazione di Progetti di solidarietà concordati con l'amministrazione.
- Utilizzando le spedizioni delle bollette dell'A.S.M. Rovigo S.p.A., sono stati inviati volantini informativi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, riguardanti in particolare la raccolta differenziata del verde e il funzionamento dell'Ecocentro.
- È stato realizzato il potenziamento della raccolta differenziata degli sfalci del verde privato, provvedendo alla distribuzione dei sacchetti ecologici ed alla necessaria informazione per l'organizzazione della raccolta settimanale nelle diverse zone della città.

Competenza 6 – Risorse Energetiche

6. RISORSE ENERGETICHE		
	Obiettivi Prioritari	Politiche ed impegni
1	Utilizzare lampade alimentate con sistema fotovoltaico per l'illuminazione pubblica (fornitura ed installazione di lampade a basso consumo per gli impianti di pubblica illuminazione)	
2	Utilizzare lampade a basso consumo di energia per l'illuminazione pubblica	
3	Verificare l'esecuzione delle manutenzioni sugli impianti di riscaldamento delle abitazioni private	

Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione

7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE		
	Politiche ed impegni	Attuazione
1	Organizzazione di “giornate ecologiche” dedicate alla sensibilizzazione all'ambiente	
2	Collaborare con la Provincia nel processo di Agenda 21	
3	Sportello Informambiente	
4	Redazione del Primo rapporto sulla qualità dell'aria.	
5	Sensibilizzazione dei cittadini in occasione di iniziative specifiche	
6	Raccolta di dati ambientali preliminari alla redazione del rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA)	











La principale attività svolta nel 2002 relativamente a questa competenza è riconducibile al lavoro richiesto per la realizzazione del Progetto Clear. Tale attività, oltre a produrre il documento finale portato all'attenzione del Consiglio Comunale, ha avuto effetti fortemente positivi, in particolare grazie alla prima definizione in assoluto, di una “lista” dei monitoraggi ambientali (definito Piano di Conti Fisici dal Progetto Clear) necessari per rispondere alle esigenze informative dei cittadini e dei soggetti istituzionali (Arpav, Istat, Legambiente, ecc.), fino a quel momento sostanzialmente inesistente, accompagnata da una prima raccolta dei dati ambientali illustrati nel Primo Bilancio Ambientale.

La vera e propria attività di informazione si è però avuta nel 2003, con la programmazione di numerosi incontri e convegni di presentazione e divulgazione a livello locale, nazionale (Rovigo, Verona, Grosseto) ed internazionale (Parigi) del Progetto CLEAR.

Per quanto riguarda infine il rapporto con i referenti esterni, il Comune di Rovigo ha iniziato un primo coinvolgimento degli stakeholders del Forum di Agenda21 realizzato in collaborazione con la Provincia di Rovigo, presentando in due occasioni le finalità ed i primi risultati del Progetto CLEAR (Febbraio e Maggio 2003); nel corso di tali iniziative, il documento del Comune di Rovigo ha ottenuto l'apprezzamento particolare di docenti

universitari interessati agli sviluppi della contabilità ambientale nella pubblica amministrazione; ad essi sono state fornite informazioni e documentazione da parte dei nostri uffici.

Competenza 8 – Altri Impegni Ambientali

8. ALTRI PIANI ED ATTIVITA' DI GESTIONE AMBIENTALE (aria, rumore, elettromagnetismo, salute)		
	Politiche ed impegni	Attuazione
1	Approvazione ed adozione del Piano di Zonizzazione acustica (attualmente in commissione consiliare) e gestione delle attività conseguenti	
2	Piano di monitoraggio elettromagnetico e pianificazione della localizzazione dei siti	
3	Monitoraggio sull'inquinamento da gas di scarico e campagna di controllo sugli impianti termici privati	
4	Realizzare il canile e gattile comunale	
5	Ridurre l'impatto ambientale delle attività interne:	
	Lampade a basso consumo	
	Utilizzo prioritario di carta riciclata	
	Rassegna stampa on-line	
	Utilizzo di biciclette di servizio	
	Conversione parco macchine a carburante a basso impatto ambientale.	
	Raccolta differenziata di carta e cartucce toner	

In particolare, si segnala che è stato incrementato fortemente l'utilizzo di carta e materiale riciclato, anche nel rispetto della relativa normativa regionale; il risultato è stato raggiunto, oltre che per effetto delle scelte di fornitura del Servizio Economato, anche grazie allo sforzo compiuto per superare i "pregiudizi" di una parte del personale nei confronti dell'utilizzo di questo materiale, esteticamente poco gradevole.

2.2. Gli indicatori ambientali nel 2002

In fase di rendiconto consuntivo dello stato dell'ambiente del territorio comunale, relativamente all'anno 2002, si è ritenuto di mantenere gli stessi indicatori utilizzati nel Primo Bilancio Ambientale. Considerata l'opportunità di produrre un documento più "snello", che costituisse un aggiornamento del precedente rapporto, si è proceduto riportando una descrizione qualitativa dello stato dei vari aspetti ambientali.

Questa scelta, oltre che da motivi di immediatezza e facilità di lettura, è stata motivata dal fatto che durante la fase sperimentale del progetto il collegamento esistente tra gli indicatori utilizzati e le politiche ambientali definite dall'Amministrazione, (che detti indicatori dovrebbero rappresentare e monitorare) non era del tutto adeguato ad una efficace rappresentazione.

Nei prossimi mesi, quindi, l'Amministrazione dovrà procedere ad una puntuale ridefinizione ed aggiornamento delle politiche dell'Ente, alla quale farà seguito una revisione degli indicatori ambientali utilizzati per monitorarne e valutarne l'efficacia nel tempo.

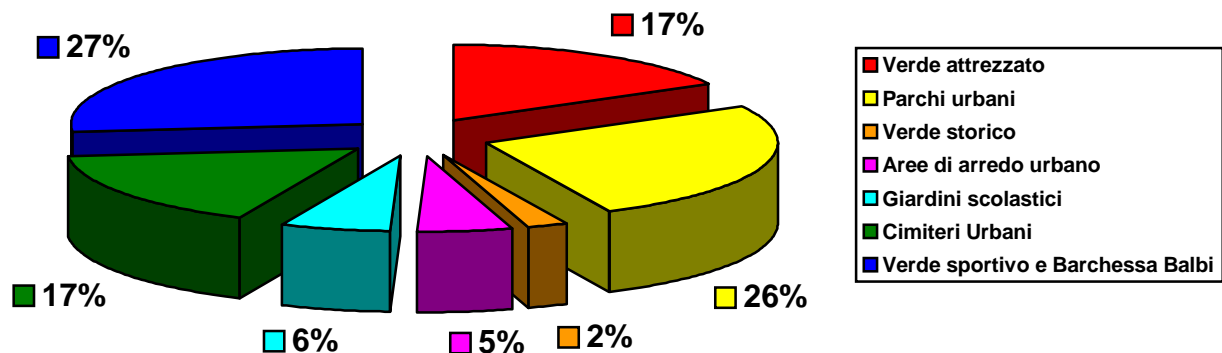
1 – Verde urbano e tutela della biodiversità

La società ASM Rovigo S.p.A. ha completato nel 2003 il censimento del verde urbano: ciò rende possibile avere a disposizione dati aggiornati sull'estensione e sulla qualità del verde cittadino. Poiché negli ultimi anni non vi sono state significative variazioni, perlomeno nell'estensione delle aree, è possibile riferire i dati acquisiti negli ultimi mesi dell'anno precedente (2002).

In particolare, quindi la sottostante tabella evidenzia la ripartizione delle aree verdi sul territorio:

Superficie comunale di Verde Urbano suddivisa per tipologia (in mq)

Verde attrezzato	138.650
Parchi urbani	213.550
Verde storico	18.600
Aree di arredo urbano	44.000
Aree speciali	
Giardini scolastici	50.000
Cimiteri urbani	135.846
Altro (verde sportivo e Barchessa Balbi)	218.000
Totale Aree speciali	403.846
Totale	818.646



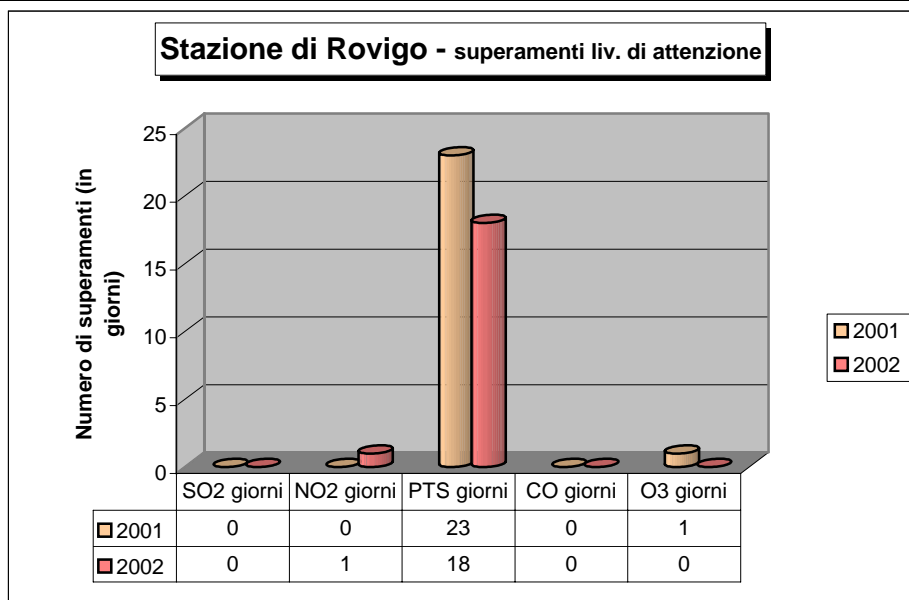
La disponibilità di verde pubblico per ogni abitante è quindi pari a circa 16 mq, mentre la percentuale di verde pubblico costituito da parchi urbani è del 26%.

2 - Mobilità sostenibile

I dati sulla qualità dell'aria locale erano già stati riportati sul Primo Bilancio Ambientale per tutto l'anno 2002⁴. Confrontando i dati degli ultimi due anni è possibile vedere come la situazione per quanto riguarda le polveri sia leggermente migliorata nella stazione di Rovigo città, essendo diminuiti i giorni di superamento del livello di attenzione; rispetto all'anno precedente si è verificato il superamento della soglia di allarme durante una sola giornata. Per quanto riguarda, invece, l'ozono la situazione sembra essere piuttosto stabile riscontrando 7-8 giorni in cui si è verificato il superamento dei livelli di attenzione preso la centralina di Borsea e solo un giorno di superamento dei livelli di attenzione nel 2001.

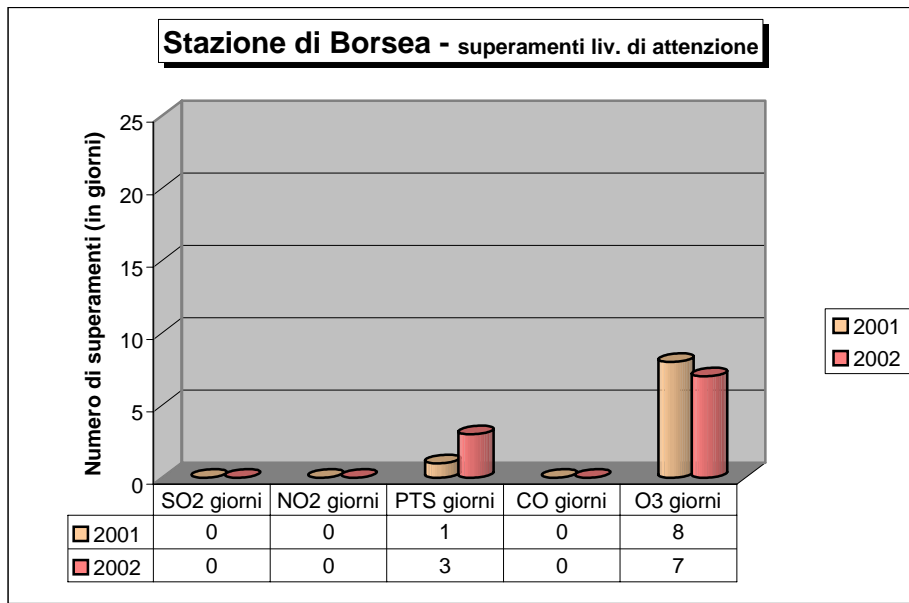
Numero di superamenti livello di attenzione in giorni						
Località	Anno	SO ₂	NO ₂	PTS	CO	O ₃
Rovigo	2001	0	0	23	0	1
	2002	0	1	18	0	0
Borsea	2001	0	0	1	0	8
	2002	0	0	3	0	7

Numero di superamenti livello di allarme in giorni						
Località	Anno	SO ₂	NO ₂	PTS	CO	O ₃
Rovigo	2001	0	0	0	0	0
	2002	0	0	1	0	0
Borsea	2001	0	0	0	0	0
	2002	0	0	0	0	0



⁴ La Commissione europea ha messo a punto, attraverso un gruppo di lavoro cui hanno partecipato esperti dei paesi membri con il contributo dell'Agenzia europea per l'ambiente, un set di indicatori concepito per monitorare l'orientamento alla sostenibilità delle città; questo indicatore prende in considerazione il numero di giorni nei quali vengono superate le soglie di superamento per i seguenti inquinanti atmosferici:

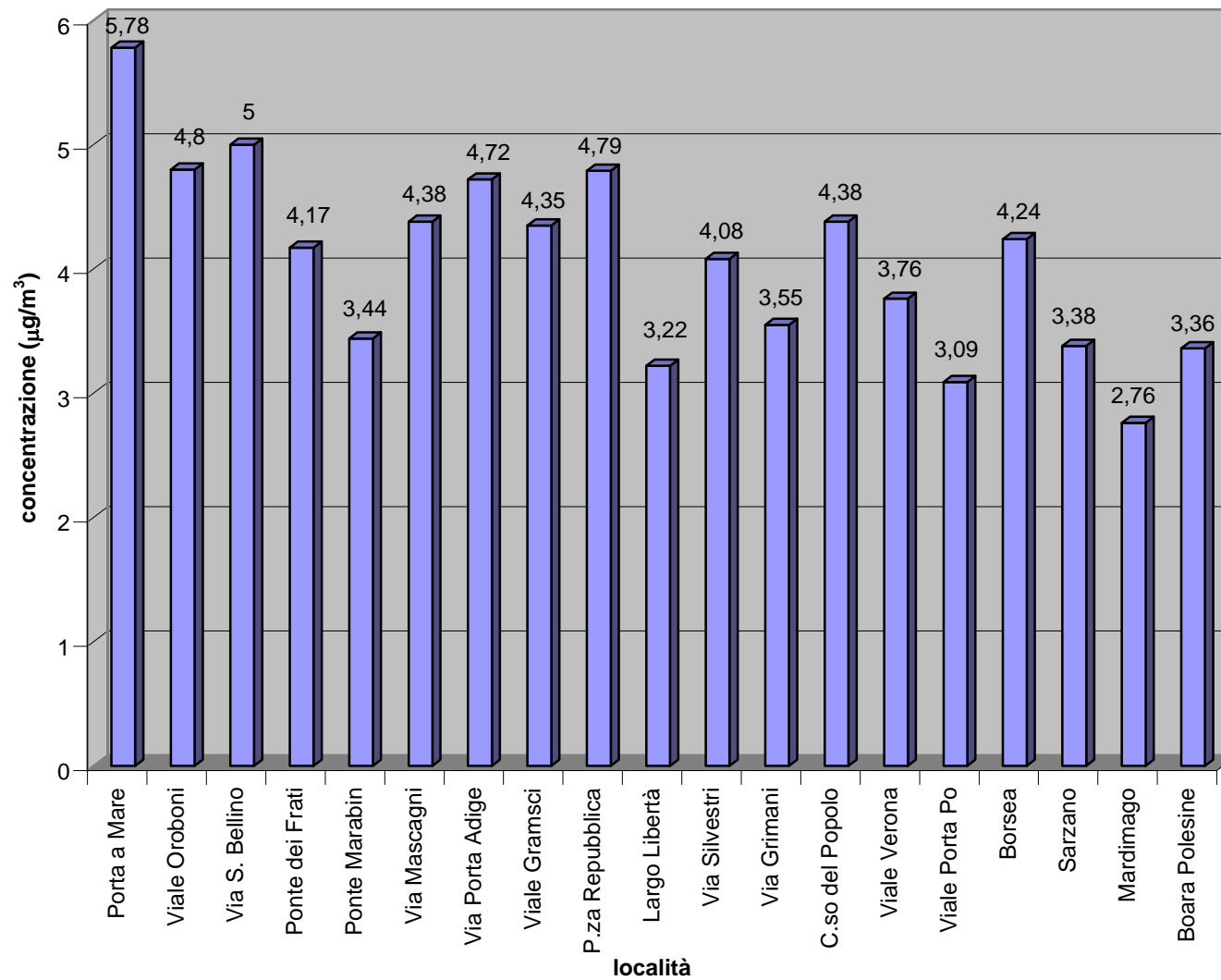
- SO₂ – media giornaliera (livello di attenzione 125 µg/m³, livello di allarme 250 µg/m³);
- NO₂ – media oraria (livello di attenzione 200 µg/m³, livello di allarme 400 µg/m³);
- PM₁₀;
- CO – media oraria (livello di attenzione 15 mg/m³, livello di allarme 30 mg/m³);
- O₃ – media oraria (livello di attenzione 180 µg/m³, livello di allarme 360 µg/m³).



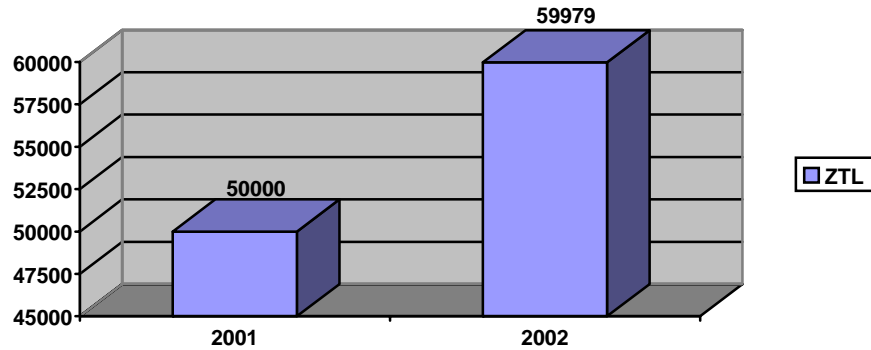
Nel corso del 2002 è stata effettuata una campagna di monitoraggio del benzene: i campionamenti hanno interessato il periodo estivo (20 maggio – 21 giugno) ed invernale (12 novembre – 7 gennaio 2003). L'indagine effettuata dal Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. evidenziano come la concentrazione locale del benzene dipenda fortemente dalle condizioni meteorologiche del luogo di misurazione. La media annuale dei valori misurati nelle varie stazioni presenti in città e nelle frazioni è maggiore o uguale a $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (obiettivo di qualità per l'anno 2010) solo nelle stazioni di Porta mare e Via S.Bellino, mentre per le altre stazioni si mantiene al di sotto di tale valore.

Il grafico che segue è stato rappresentato utilizzando le medie dei valori riscontrati nel corso di due campagne di misura (20.05.02 – 21.06.03 e 12.11.02 – 07.01.03) del benzene in città:

Benzene - anno 2002



E' da segnalare, inoltre, l'aumento delle zone a traffico limitato con la chiusura al traffico di via Angeli, oggetto di ristrutturazione nel corso del 2002, di via Laurenti e via Trento portando a 59.979 mq l'entità della superficie a traffico limitato.

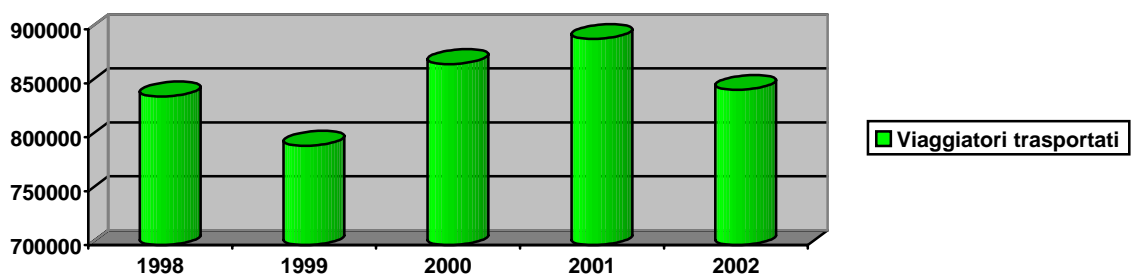


L'estensione cittadina delle piste ciclabili, è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, anche se è opportuno segnalare l'avanzamento dei lavori della pista di collegamento con la frazione di S. Apollinare.

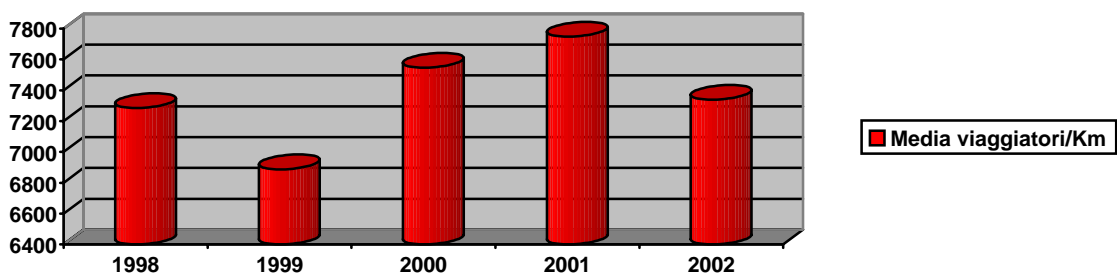
Per quanto riguarda i dati sul trasporto pubblico, il numero di passeggeri ha subito un decremento attestandosi a 843.899 rispetto al trend crescente degli ultimi tre anni, culminati nel 2001 con 891.000 passeggeri.

Anno	Viaggiatori Trasportati	Media Viaggiatori/km
1998	837.744	7.284,73
1999	792.081	6.887,66
2000	867.798	7.546,07
2001	891.000	7.747,83
2002	843.899	7.338,26

Viaggiatori trasportati

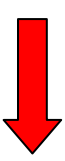


Media viaggiatori/Km



Nel corso dell'anno, inoltre, la società che gestisce il trasporto pubblico ha provveduto alla sostituzione di alcuni mezzi acquistando 3 nuove unità, in sostituzione di alcune obsolete, ad alimentazione ibrida. Tale scelta ha contribuito alla notevole discesa dell'età media dei veicoli dai 14 anni del 1998 ai circa 10,5 del 2002.

Anno	Età media veicoli (anni)
1998	14,08
1999	13,38
2000	13
2001	11,71
2002	10,53



Inoltre, a partire dal settembre 2002 è avvenuta la sostituzione del combustibile da gasolio a gecam.

3 - Sviluppo urbano sostenibile

In quest'ambito risulta piuttosto difficile riportarne le trasformazioni che avvengono nella città attraverso l'uso di indicatori quantitativi: lo sviluppo urbano, infatti, ha luogo in tempi più lunghi rispetto a quanto viene evidenziato dalle serie storiche annuali, utilizzate per rendicontare altri aspetti ambientali. Quindi, per comprendere lo stato dell'ambiente e seguirne le evoluzioni è sicuramente più utile in questo caso verificare qualitativamente gli interventi di riqualificazione urbana occorsi nell'ultimo anno. Infatti, restituire alla città aree degradate, senza intervenire aumentando le superfici edificate è un'attività ambientalmente positiva in quanto consente di avere miglioramenti estetici e funzionali, restituendo ai cittadini l'uso di aree compromesse e, quindi, non utilizzabili. Con questa filosofia sono stati riqualificati circa 800 mq, dotando la città di un nuovo teatro nel quartiere S. Bortolo ed è stato dato l'avvio ai lavori per il recupero e la riconversione funzionale dell'area del vecchio ospedale civile nel centro storico della città.

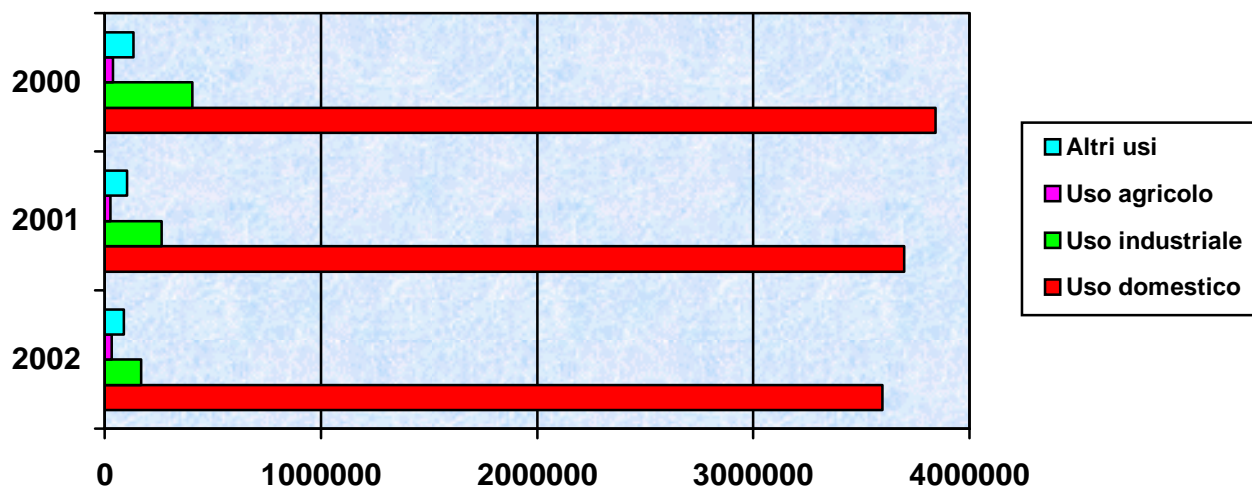
4 – Risorse idriche

Il 95% circa dell'acqua prelevata nel corso dell'anno 2002, dopo potabilizzazione, è stata immessa in rete (circa 6.518.000 metri cubi). Rispetto agli anni scorsi i consumi di acqua sul territorio comunale sono stati abbastanza stabili, con un andamento caratterizzato da una lieve diminuzione a partire dal 2000.

Consumi di acqua per i diversi usi (dati in metri cubi)

	2000	2001	2002
Uso domestico	3.842.235	3.697.362	3.596.644
Uso industriale	405.383	263.250	168.935
Uso agricolo	39.792	26.489	31.591
Altri usi	131.822	102.804	89.596

Totale	4.419.232	4.089.905	3.886.766
---------------	------------------	------------------	------------------



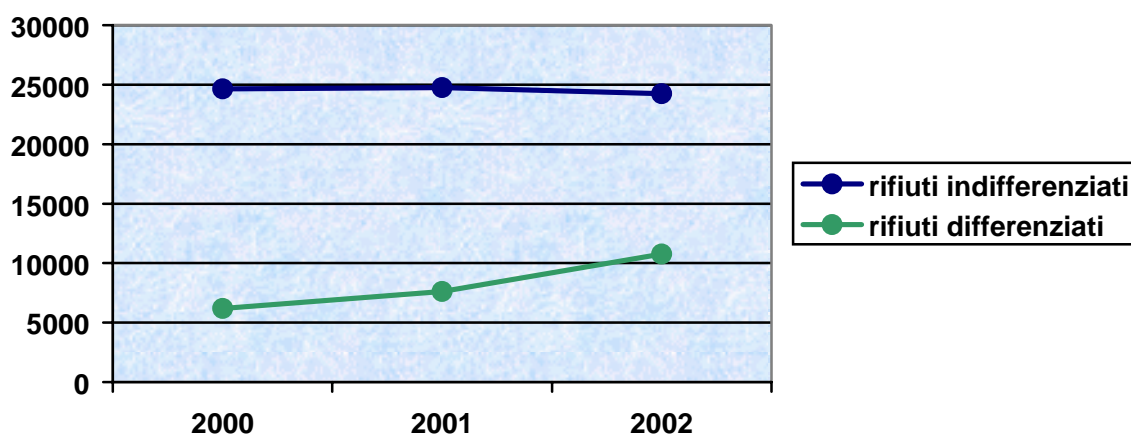
Per quanto riguarda invece la popolazione residente nel comune servita da rete idrica e da impianti di depurazione delle acque reflue urbane non ci sono significative variazioni negli anni considerati.

5 - Rifiuti

La quantità complessiva di rifiuti prodotti sul territorio comunale è complessivamente aumentata passando dalle 32.372,3 alle 35.004,9 tonnellate: è positivo notare comunque che è leggermente diminuita la produzione di rifiuti indifferenziati mentre è decisamente aumentata la quantità di rifiuti prodotti che sono stati raccolti in modo differenziato. In particolare nelle sottostanti tabelle vengono riportati i valori relativi agli ultimi tre anni relativamente ai rifiuti prodotti e raccolti sul territorio.

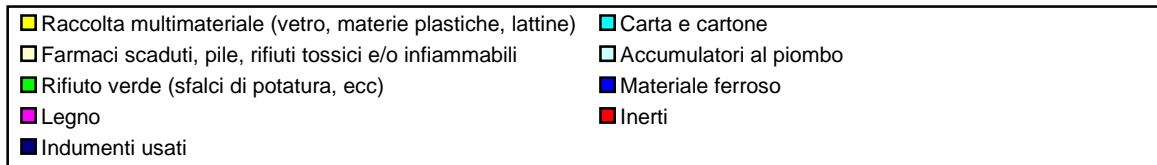
Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel territorio comunale (dati in tonnellate)

	2000	2001	2002
Rifiuti indifferenziati	24.635,5	24.748,4	24.235,2
Rifiuti differenziati	6.189,0	7.623,9	10.769,7
Totale	30.824,4	32.372,3	35.004,9

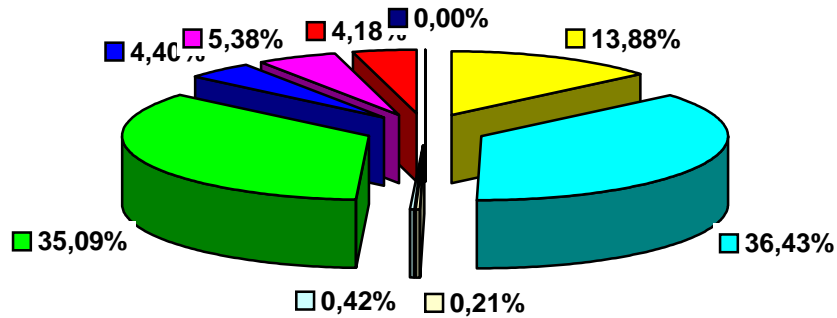


Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia di rifiuto (dati in tonnellate)

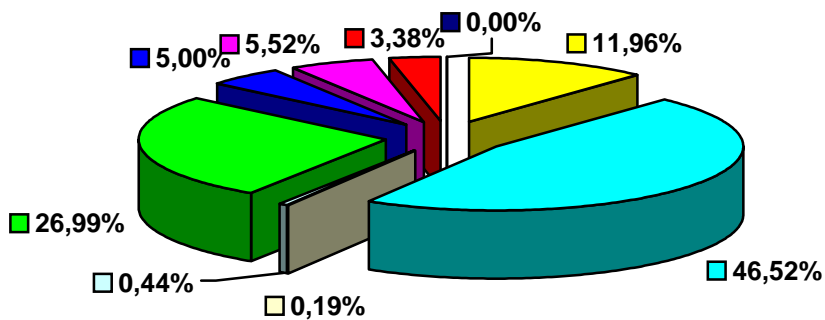
	2000	2001	2002
Raccolta multimateriale (vetro, materie plastiche, lattine)	858,87	911,9	989,2
Carta e cartone	2.254,4	3.546,9	4.165,9
Farmaci scaduti, pile, rifiuti tossici e/o infiammabili	13,3	14,6	15,6
Accumulatori al piombo	26,1	33,6	37,6
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	2.172,0	2.057,7	4.147,5
Materiale ferroso	272,3	381,2	425,4
Legno	333,1	420,6	532,3
Inerti	258,9	257,4	432,59
Indumenti usati	0	0	23,5
Totale	6.189,0	7.623,9	10.769,7



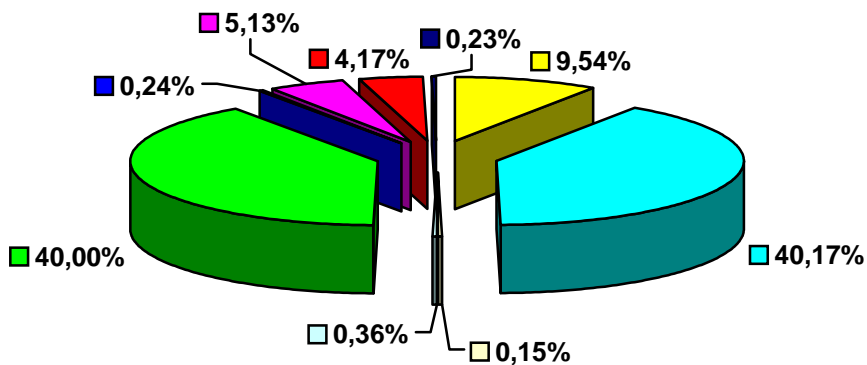
Anno 2000



Anno 2001



Anno 2002



E' significativo notare come, nel corso di questi ultimi tre anni la raccolta differenziata dei rifiuti sia incrementata talvolta in modo quasi impercettibile, altre, come nel caso dei Rifiuti Verdi, in maniera significativa, essendo praticamente raddoppiata nel corso degli ultimi due anni.

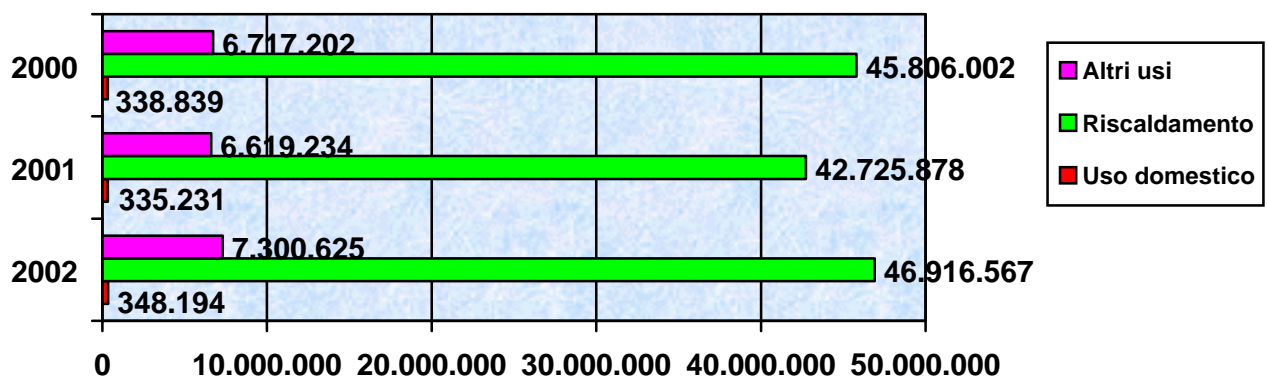
Inoltre, è stata avviata la raccolta di nuove frazioni differenziate di rifiuti, come ad esempio la raccolta di indumenti usati, finalizzata alla realizzazione di un progetto di aiuti destinati a paesi in via di sviluppo.

6 – Risorse Energetiche

Questo ambito di rendicontazione assumerà con il tempo sempre maggiore importanza in campo ambientale. Infatti, si è visto che gli effetti delle politiche energetiche sono intimamente legati alla qualità dell'ambiente in cui viviamo: ovviamente però gli impatti negativi legati alla produzione di energia ed al consumo di combustibili si manifestano su macroscale ed è difficile valutare gli effetti di politiche energetiche nella scala spaziale di un territorio comunale. Comunque per completezza, si riportano nel seguito i consumi di gas metano nel nostro territorio, suddivisi per tipologia di utenza.

Consumi di gas metano per i diversi usi (dati in metri cubi)

	2000	2001	2002
Uso domestico	338.839	335.231	348.194
Riscaldamento	45.806.002	42.725.878	46.916.567
Altri usi	6.717.202	6.619.234	7.300.625
Totale	52.862.043	49.680.343	54.565.386



7 – Informazione, partecipazione, innovazione

Per questo ambito di rendicontazione consideriamo i dati relativi al Primo Bilancio Ambientale che comprendeva già i dati aggiornati al 2002.

Iniziative per l'educazione ambientale

Le iniziative per l'educazione ambientale nel corso del 2002 sono state le seguenti:

1. "Puliamo il Mondo" iniziativa di Legambiente rivolta alle scuole.
2. Partecipazione allo stesso Progetto CLEAR, con pubblicazione dei risultati raggiunti sul sito web del Comune.

Convegni e rassegne in campo ambientale

Per quanto riguarda questo indicatore nel corso del 2001 è stata organizzata la presentazione del "Profilo di Salute", uno degli obiettivi prioritari e strategici posti dall'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della sanità); nel corso del 2002 invece è stata presentata l'apertura del "Forum Agenda 21".

Produzione di materiale divulgativo informativo

Per quanto riguarda la produzione di materiale divulgativo informativo nel corso del 2000 è stata redatto il "Profilo di Salute" mentre, nel 2001 è stato pubblicato un opuscolo informativo sul progetto "Agenda 21".

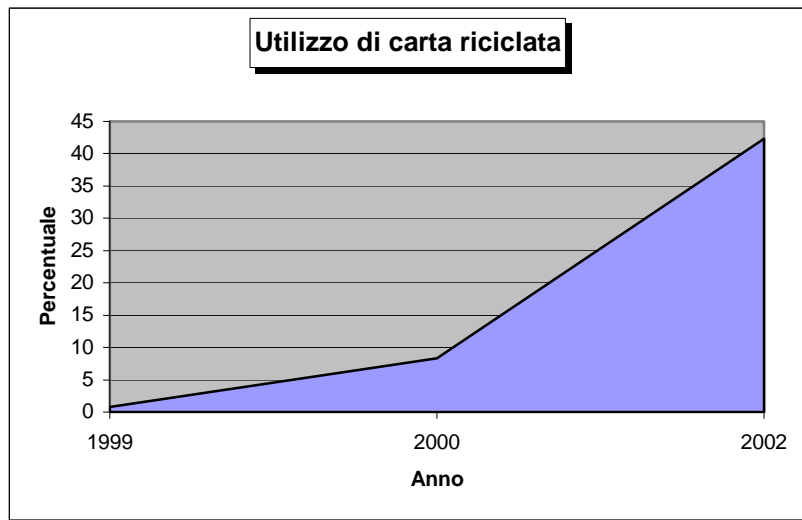
Agenda 21 – N° di riunioni e ore di lavoro

Per quanto riguarda il progetto Agenda 21 per il 2002 sono state fatte **quattro riunioni** per un totale di **dieci ore** di lavoro (dato aggiornato al settembre 2002).

8 – Altri piani e attività di gestione ambientale (aria, rumore, elettromagnetismo, salute)

Come già indicato nel Primo Bilancio Ambientale, una delle priorità dell'Amministrazione comunale di Rovigo è l'incremento dell'utilizzo di carta riciclata. Poiché i dati pubblicati in precedenza comprendevano già i valori relativi all'anno 2002, si riprendono qui di seguito la tabella e il grafico che dimostrano un notevole incremento dell'utilizzo di questo tipo di carta.

Utilizzo di carta riciclata	
Anno di riferimento	Percentuale
1999	0,76%
2000	8,3%
2002	42,34%



VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Analizzando le singole voci riportate tra gli indicatori “fisici” di questo Bilancio risulta evidente il crescente impegno dedicato alle tematiche ambientali. Nel corso del 2002 sono stati avviati o conclusi importanti progetti come il censimento del Verde Urbano, l’inserimento di ulteriori inquinanti atmosferici nel monitoraggio della qualità dell’aria, l’estensione della ZTL, l’avvio di progetti di riqualificazione urbana, l’aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, le iniziative di informazione e partecipazione in materia ambientale con riscontri positivi sia all’esterno che all’interno dell’Ente (vedere ad esempio la consistente crescita nell’uso di carta riciclata).

Questi sono solo alcuni esempi che possono, in qualche modo, essere utili per “misurare” il notevole impegno ambientale dimostrato nel corso dell’anno passato; il loro inserimento all’interno del presente Bilancio, inoltre, li fa diventare motivo di stimolo affinché ogni anno siano realizzati interventi ed azioni sempre nuove da inserire in quello successivo.

2.3 La spesa ambientale del 2002

La riclassificazione della spesa ambientale sostenuta dal Comune di Rovigo nel 2002 è finalizzata a dare conto, partendo dai documenti contabili obbligatori dell'ente, dei costi preventivati e sostenuti dall'Amministrazione nel periodo di riferimento, aventi finalità di "prevenzione e protezione dell'ambiente".

I dati riportati trovano la loro origine nel Conto Consuntivo 2002, approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 30 Giugno, del quale è stata effettuata un'analisi per singola voce di spesa, rappresentata dai capitoli del Piano Esecutivo di Gestione dell'anno 2002.

Per ciascuna voce poi, per la quale si sia rilevata la valenza ambientale, si è provveduto all'imputazione ad una specifica competenza (tra le 8 individuate nel corso della sperimentazione del Progetto CLEAR) ed alla definizione dell'importo da attribuire, nel rispetto dei criteri di imputazione stabiliti nell'ambito di CLEAR.

Ciascun capitolo infine, dopo la macro suddivisione tra spesa corrente e spesa per investimenti, è stato contabilizzato sia in termini di spesa impegnata, sia in termini di spesa liquidata.

Infatti a differenza del primo anno di sperimentazione, durante il quale si era a lungo dibattuto sul tipo di valore (impegnato, liquidato, pagato) da utilizzare nell'imputazione a spesa ambientale, il lavoro svolto dal Comune di Rovigo e dagli altri partners del Progetto CLEAR (si consulti in proposito il sito www.clear-life.it, ed il manuale operativo "Metodo CLEAR – Dalla contabilità alla politica ambientale") ha portato, alla conclusione dell'anno di sperimentazione, alle seguenti considerazioni:

a fronte degli stanziamenti approvati, in sede di consuntivo è possibile verificare la realizzazione delle politiche mediante la lettura delle somme impegnate e di quelle liquidate:

- a) le **cifre impegnate** permetteranno di valutare quali e quanti "progetti" l'amministrazione ha "messo in cantiere" nell'anno appena trascorso, dando conto così del grado di attuazione delle politiche enunciate nel documento revisionale;
- b) le **somme liquidate** (provenienti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui di anni precedenti) daranno informazioni sul flusso monetario attivato dagli interventi di tipo ambientale portati a termine nel periodo (o dei relativi stati di avanzamento) e pertanto del loro grado di "efficacia" e "fruibilità" per il cittadino; queste somme daranno quindi conto della "realizzazione degli interventi" e dell'efficacia della spesa.⁵

L'analisi complessiva della spesa ambientale suddivisa nelle 8 tipologie di interventi ambientali che caratterizzano le competenze del Comune, ed il suo andamento nel corso degli anni, fornirà infine una visione d'insieme dell'attenzione alle scelte di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione e di come questa attenzione si trasforma via via in interventi concreti.

⁵ Si pensi ad esempio ad un'opera pubblica che si qualifichi come intervento ambientale (es. costruzione Parco Pubblico): nell'anno di iscrizione in bilancio essa manifesterà la volontà politica dell'amministrazione di incrementare il verde pubblico; se poi al termine di quell'anno la spesa relativa risulterà impegnata si evidenzierà la realizzazione dell'intendimento politico e, man mano che l'intervento verrà realizzato, le somme liquidate per stati di avanzamento segneranno la concretizzazione della scelta effettuata e l'avvicinarsi del momento di reale "fruibilità" dell'opera per tutti i cittadini/utenti.

Gli “effetti” nel medio-lungo termine di tali realizzazioni poi, potranno essere misurati, più o meno direttamente, dagli **indicatori ambientali**, contenuti anch’essi nel Bilancio Ambientale Consuntivo, che daranno conto del livello di qualità dell’ambiente in cui si trovano a vivere i cittadini del Comune di Rovigo.

Le Spese Ambientali infatti, se da un lato permettono una “rendicontazione” sociale delle scelte, a preventivo e a consuntivo, di ciascuna amministrazione ed hanno quindi un’importanza strategica soprattutto dal punto di vista politico, dall’altro si qualificano dal punto di vista tecnico come un “ulteriore indicatore” da affiancare e confrontare obbligatoriamente con le informazioni contenute negli indicatori ambientali, aggiungendo al “valore monetario” degli interventi effettuati, valutazioni relative alla “qualità” degli stessi e quindi in definitiva all’esito finale delle attività realizzate.

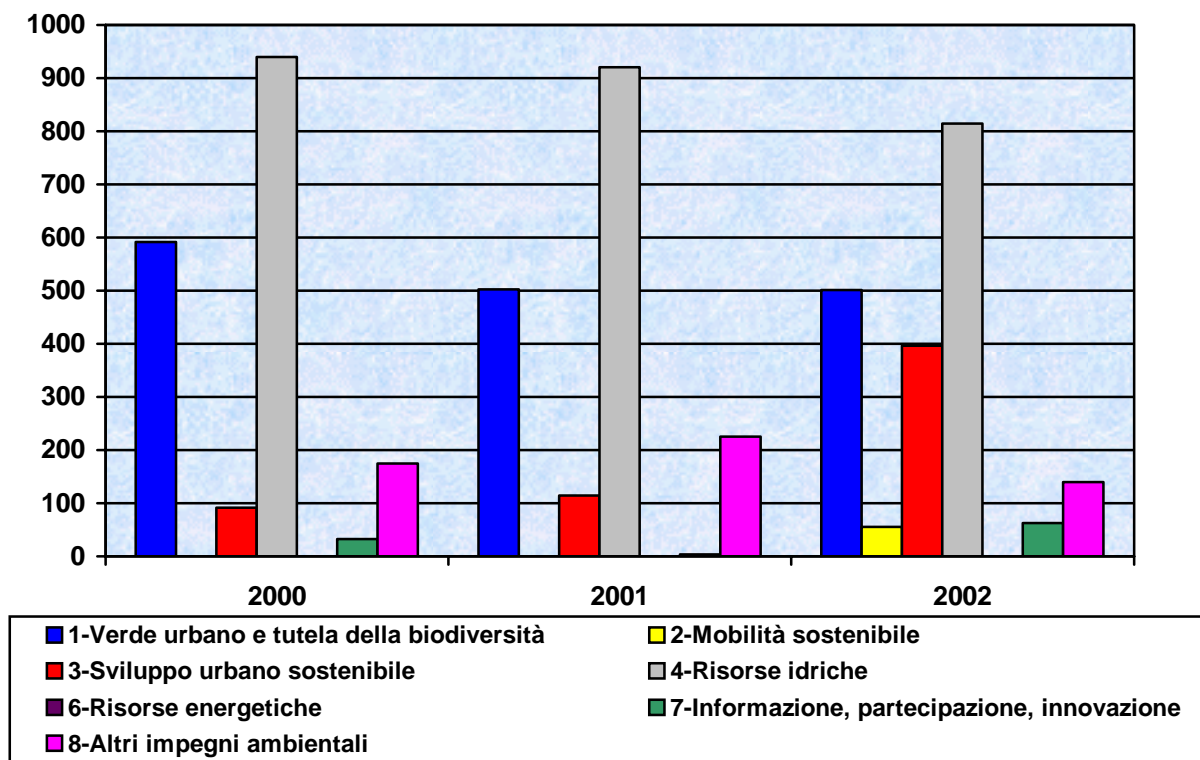
Vediamo quindi nel dettaglio il contenuto della Spesa Ambientale del Comune di Rovigo nel 2002 e gli scostamenti rispetto ai due anni precedenti:

SPESE CORRENTI del 2002

Spese ambientali correnti (migliaia di euro)		Impegnato			Liquidato (*)		
Codice	Descrizione	2000	2001	2002	2000	2001	2002
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	591	502	501	-	-	584
2	Mobilità sostenibile	0	0	56	-	-	14
3	Sviluppo urbano sostenibile	92	114	396	-	-	561
4	Risorse idriche	940	921	814	-	-	808
5	Rifiuti	6.158	6.060	6.155	-	-	4.858
6	Risorse Energetiche	0	0	0	-	-	0
7	Informazione, partecipazione, innovazione	33	4	63	-	-	17
8	Altri impegni ambientali	175	225	140	-	-	140
	Totale	7.989	7.826	8.125	-	-	6.982

(*) il dato è stato inserito a partire dal 2002 e non è quindi raffrontabile con gli anni precedenti;

Nel triennio 2000/2002 le spese ambientali correnti sono così composte:



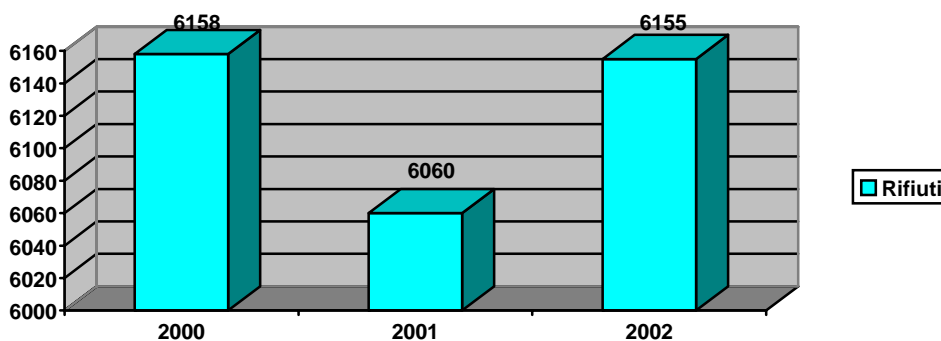
Dal prospetto, sono state volutamente escluse le spese relative alla competenza 5 – Rifiuti che nel loro ingente valore, pur avendo attinenza con il concetto di “prevenzione e protezione dell’ambiente”, comprendono in larga parte spese di ordinaria gestione del servizio affidato ad ASM Spa e avrebbero reso pertanto tale rappresentazione meno significativa.

NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversità’:** L’aumento di tale competenza è dovuta dall’inserimento in tale competenza di tutte le attività relative ad “igiene e sanità” (compresi gli animali), che prima erano compresi nella ex competenza 8. Inoltre, nel corso del 2002 sono stati definiti gli impegni di spesa inerenti le attività di bonifica della discarica Geotecas di Mardimago.
- **Competenza 2 – Mobilità Sostenibile:** Il valore indicato nel 2002, che fa salire la spesa ambientale relativa ad interventi per le politiche di mobilità sostenibile da 0 a circa € 20.866 è costituito dalla spesa per il servizio di bus navetta estivo e relativa pubblicizzazione, e soprattutto dalla somma impegnata per l’affidamento ad un professionista dell’incarico per la stesura del nuovo Piano del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Rovigo, il cui elaborato è stato presentato all’Amministrazione nel Luglio 2003.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile:** L’aumento di spesa di questa competenza è dovuto essenzialmente dalle maggiori spese impegnate al Capitolo 250130/1300 “Incarichi per prestazioni diverse di terzi” nel quale sono ricompresi i conferimenti di incarichi per la Variante Generale al PRG e la redazione del Nuovo Piano Strutturale; trattandosi di un intervento che conterrà al suo interno la definizione, oltreché dello sviluppo edilizio futuro della città, anche di criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione e l’attenzione alla qualità dell’ambiente

urbano nel suo complesso, esso assume senza dubbio valore ai fini della rendicontazione ambientale;

- **Competenza 4 – Risorse idriche:** la variazione in diminuzione rispetto agli anni precedenti deriva dalla riduzione della somma per interessi (per progressiva restituzione del capitale) da pagare sia a favore della Cassa DD.PP. che verso altri soggetti, conseguenti ad investimenti effettuati nel passato ed i cui mutui relativi sono tuttora in ammortamento, per opere relative a fognature ed altri interventi di competenza comunale per la gestione delle risorse idriche.
- **Competenza 5 – Rifiuti:** L'importo è sostanzialmente rimasto invariato rispetto agli anni precedenti; si tratta infatti di somme pagate all'ASM S.p.A. (come da relativo contratto di servizio) per la raccolta, il trasporto, e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e per altri servizi diversi di Igiene Urbana. In proposito occorre sottolineare che l'analisi della spesa ambientale per i Rifiuti risulterebbe molto più significativa se fosse possibile suddividere la stessa tra interventi di mera "gestione" e spesa destinata alla pianificazione ed al monitoraggio; trattandosi però di un sostanziale "trasferimento" di fondi alla società partecipata, tale scomposizione sarebbe possibile solo affiancando alle spese ambientali del Comune un'analoga riclassificazione del Bilancio dell'Azienda partecipata. Si tratta in effetti di uno dei suggerimenti usciti dall'esperienza maturata nell'anno di sperimentazione, ed è auspicabile che in futuro, il maggior approfondimento dei contenuti del Bilancio Ambientale, possa portare ad un tale risultato.



- **Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione:** il forte aumento della spesa nel 2002 è dovuto alla realizzazione del progetto LIFE_CLEAR che ha comportato:
 - il conferimento di incarichi professionali per consulenza e raccolta dei dati;
 - la stampa e rilegatura Bilancio Ambientale, per la presentazione dello stesso agli organi istituzionali dell'ente;
 - le spese per la partecipazione alle iniziative di divulgazione e per la comunicazione con gli altri soggetti che, sul territorio comunale e provinciale, hanno partecipato alla produzione dei dati o sono in diversi modi coinvolti nei processi legati alla sostenibilità (Agenda 21).
- **Competenza 8 – Altri Impegni ambientali:** nella competenza in esame, pur "svuotata" delle spese relative alla gestione "Igiene e sanità" (compresi animali) confluite nella competenza 1, rimangono inserite le somme relative al funzionamento dell'ufficio Ambiente che, occupandosi di attività rientranti in tutti gli 8 ambiti considerati, non è stato giudicato opportuno ripartire.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi complessiva delle spese ambientali correnti sostenute dal Comune di Rovigo nel 2002, si evince un graduale crescente interesse verso le tematiche ambientali, che si è trasposto negli investimenti effettuati con particolare riferimento agli ambiti:

- **Mobilità sostenibile**
- **Sviluppo urbano**
- **Attività di informazione e partecipazione.**

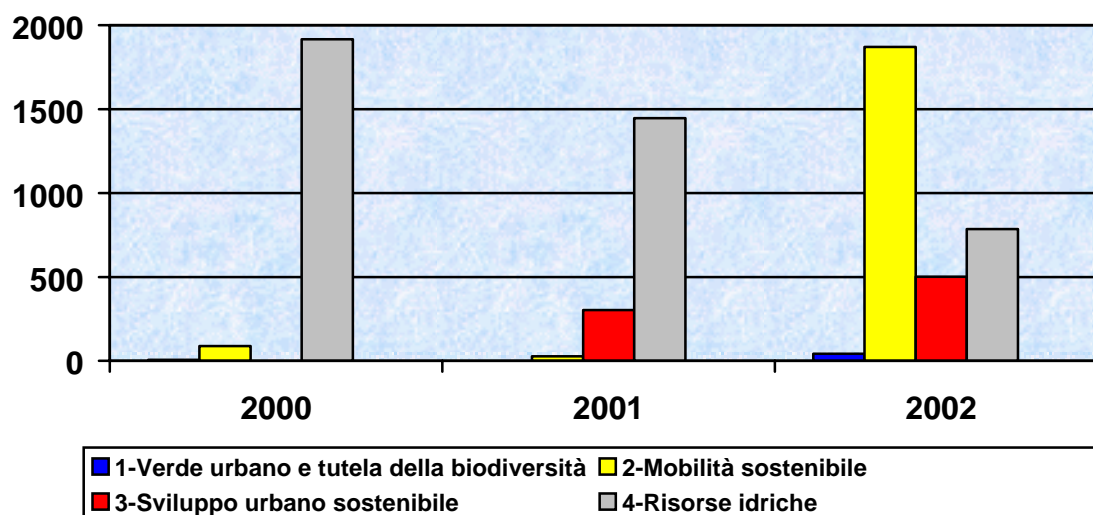
Pertanto, grazie anche alle attività collegate al progetto CLEAR che hanno evidenziato le iniziative legate alla sostenibilità, è possibile affermare che dal punto di vista quantitativo, misurato appunto dai livelli di spesa, il trend rilevato nel 2002, rispetto ai due anni precedenti, è complessivamente positivo.

SPESE PER INVESTIMENTI del 2002

Spese ambientali investimento (migliaia di euro)		Impegnato (*)			Liquidato		
Codice	Descrizione	2000	2001	2002	2000	2001	2002
1	Verde urbano e tutela della biodiversità			180	5	0	42
2	Mobilità sostenibile			398	88	27	1.870
3	Sviluppo urbano sostenibile			3.413	0	302	501
4	Risorse idriche			0	1.916	1.445	785
5	Rifiuti				0	0	0
6	Risorse Energetiche				0	0	0
7	Informazione, partecipazione, innovazione				0	0	0
8	Altri impegni ambientali				0	0	0
	Totale			3.991	2.009	1.774	3.198

(*) il dato è stato inserito a partire dal 2002 e non è quindi raffrontabile con gli anni precedenti;

Nel triennio 2000-2002 le spese ambientali per investimenti sono risultate così composte:



Per analogia rispetto ai criteri adottati nel Primo Bilancio Ambientale, nella spesa per Investimenti si fa riferimento principalmente alle somme pagate, in quanto trattasi tipicamente di interventi la cui realizzazione si compie nel corso di più esercizi finanziari e per i quali pertanto nel corso di ciascun anno sono misurabili gli “stati di avanzamento”. Le considerazioni seguenti pertanto sono riferite a tale ipotesi di partenza.

NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversità'**: l'aumento della spesa è dovuto alla distinzione, inserita nel 2002, tra Manutenzione ordinaria del verde e Manutenzione straordinaria del verde, la prima rimasta tra le spese di parte corrente e la seconda, a seguito di una più attenta valutazione, iscritta tra le poste di parte capitale;
- **Competenza 2 – Mobilità Sostenibile**: Il forte aumento di tali spese è dovuto sostanzialmente all'avanzamento dei lavori per la realizzazione del Parcheggio Multipiano in Piazzale Di Vittorio.

- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile:** in questa competenza, dal punto di vista percentuale non c'è grossa differenza rispetto al 2001, la spesa in realtà ha subito un incremento per stati di avanzamento dei lavori, oltre che relativi al Piano di Recupero Urbano - ex Ospedale di via Badaloni, anche a seguito dell'avvio del Restauro di Palazzo Roverella ed alla prosecuzione dei lavori di Recupero Piazzale Soccorso.

- **Competenza 4 – Risorse idriche:** La diminuzione del valore speso per questo tipo di interventi consegue alla realizzazione, ormai quasi completata, di alcuni lavori, tra i quali i più rilevanti come "entità" della spesa risultano i seguenti:
 - 5° stralcio - 2° lotto Fognature Grignano ovest località Crosara e altre;
 - Integrazione sistema collettamento fognario Boara, Sarzano Cabianca e Commenda Est 3° stralcio - 1° lotto;
 - 5° stralcio - 2° lotto Fognature Grignano sud Via Nobil Mazzo e altre.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

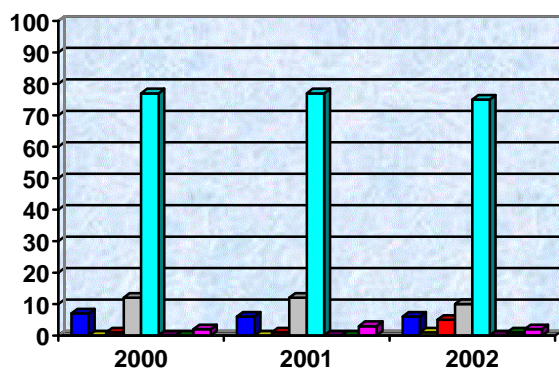
Nel complesso l'andamento della spesa in conto capitale assume valori crescenti negli ambiti sopra specificati, per effetto della progressiva realizzazione di interventi pianificati in anni precedenti.

Pertanto, dal punto di vista dell'efficacia della spesa, l'andamento degli investimenti in materia ambientale assume complessivamente un valore positivo.

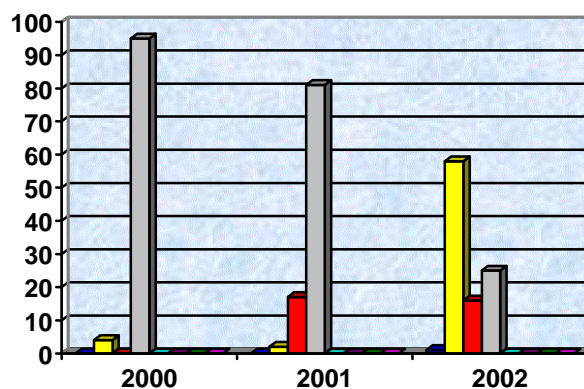
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA AMBIENTALE 2002

Segue ora una breve analisi percentuale della distribuzione della spesa ambientale 2002, vale a dire le spese impegnate in parte corrente e le somme liquidate di parte investimenti:

Composizione percentuale della spesa ambientale							
Codice	Descrizione	Spese correnti impegnate			Investimenti liquidati		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	7%	6%	6%	0%	0%	1%
2	Mobilità sostenibile	0%	0%	1%	4%	2%	58%
3	Sviluppo urbano sostenibile	1%	1%	5%	0%	17%	16%
4	Risorse idriche	12%	12%	10%	95%	81%	25%
5	Rifiuti	77%	77%	75%	0%	0%	0%
6	Risorse energetiche	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0%	0%	1%	0%	0%	0%
8	Altri impegni ambientali	2%	3%	2%	0%	0%	0%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%



spese correnti impegnate



spese investimenti liquidate

Analisi percentuale Spesa Corrente

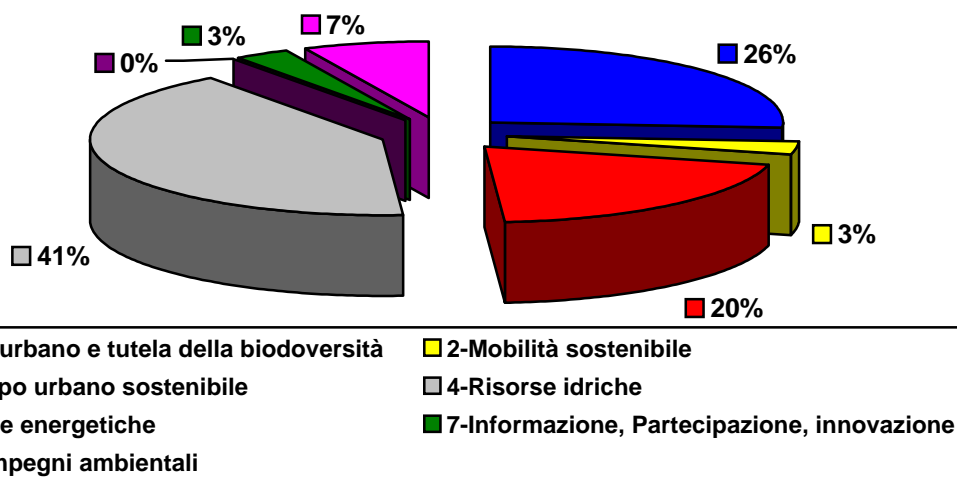
Dal punto di vista dell'incidenza percentuale delle diverse tipologie di spese ambientali di parte corrente, appare evidente la persistente prevalenza della spesa per gestione dei rifiuti, anche se per la verità essa ha subito nel 2002 una leggera flessione percentuale per effetto dell'aumentato peso della competenza relativa alla gestione del verde.

Occorre sottolineare in proposito che il 2002 vedrà per l'ultima volta la presenza di tale voce, essendo stato effettuato, con decorrenza 1 gennaio 2003, il passaggio da tassa a tariffa, la cui gestione ricade interamente in capo all'azienda erogatrice del servizio.

Si propone pertanto fin d'ora l'analisi, maggiormente significativa del totale della spesa, divisa per tipologie, **al netto della spesa per la competenza Rifiuti.**

Composizione percentuale della spesa ambientale				
Codice	Descrizione	Spese correnti impegnate		
		2000	2001	2002
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	32%	28%	26%
2	Mobilità sostenibile	0%	0%	3%
3	Sviluppo urbano sostenibile	5%	7%	20%
4	Risorse idriche	51%	52%	41%
6	Risorse energetiche	0%	0%	0%
7	Informazione, partecipazione, innovazione	2%	0%	3%
8	Altri piani ambientali	10%	13%	7%
	Totale	100%	100%	100%

Spese correnti Impegnate 2002 (al netto della spesa per gestione Rifiuti)



Come appare dalla rappresentazione grafica, la suddivisione delle somme nelle restanti competenze ambientali, assume maggiore significato, rivelando la diversificazione degli impegni ambientali tra le 3 principali voci di interesse pubblico:

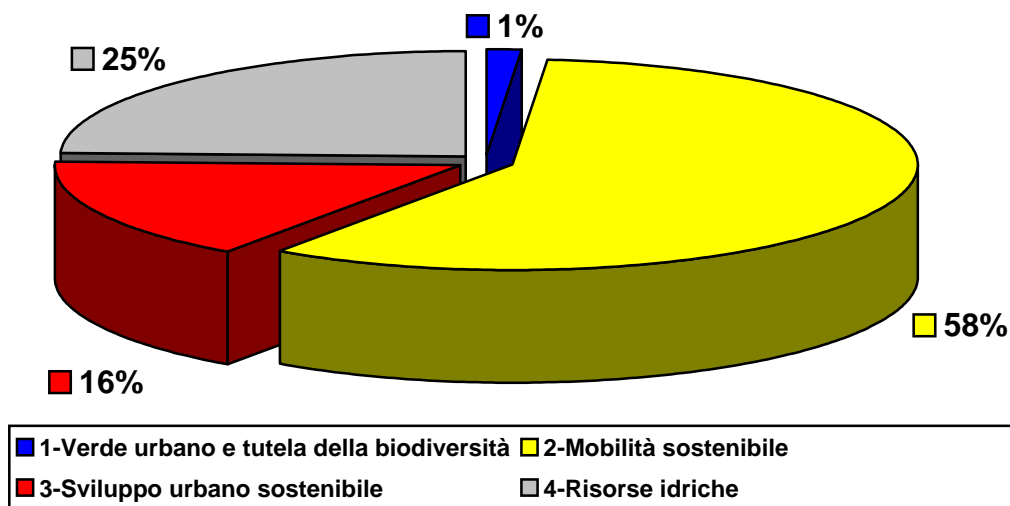
Gestione delle Risorse Idriche, Verde Pubblico e Sviluppo Urbano, che da sole comprendono l'87% della restante Spesa Ambientale sostenuta nel 2002.

Analisi percentuale Spesa Investimenti

Per quanto riguarda la Spesa Ambientale relativa agli interventi in parte Investimenti, dall'analisi percentuale si rileva la notevole l'incidenza della competenza **Mobilità sostenibile**, conseguente in larghissima parte alla realizzazione del Parcheggio Multipiano, e dello **Sviluppo Urbano**, da considerarsi di particolare valore in quanto gli interventi non riguardano nuove edificazioni, ma importanti recuperi e riqualificazioni del patrimonio storico ed architettonico del centro cittadino.

Composizione percentuale della spesa ambientale				
Codice	Descrizione	Spese c/capitale liquidate		
		2000	2001	2002
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	0%	0%	1%
2	Mobilità sostenibile	4%	2%	58%
3	Sviluppo urbano sostenibile	0%	17%	16%
4	Risorse idriche	95%	81%	25%
6	Risorse energetiche	0%	0%	0%
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0%	0%	0%
8	Altri impegni ambientali	0%	0%	0%
	Totale	100%	100%	100%

Spese per investimenti liquidate 2002



Bilancio Ambientale

Previsionale 2004

3. Bilancio Ambientale 2004

Per il Comune di Rovigo, i partner del Progetto Europeo LIFE-CLEAR, e tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla redazione del Primo Bilancio Ambientale, l'approvazione dello stesso è apparsa come il traguardo di un lungo e faticoso processo di "creazione" di un metodo di rendicontazione ambientale dell'ente pubblico.

In realtà nel dispositivo di deliberazione del Bilancio Ambientale nei Consigli Comunali e Provinciali, è stata volutamente inserita una frase "strategica" ed essenziale per la piena riuscita ed efficacia del progetto, e cioè l'impegno delle amministrazioni a proseguire la predisposizione del Bilancio Ambientale **preventivo** e consuntivo per il 2003 e per gli anni seguenti.

Questa seconda sezione del documento rappresenta dunque la "continuità" di applicazione del metodo CLEAR come strumento per la Gestione Ambientale del Comune di Rovigo, nella sua parte attinente all'espressione "a preventivo" delle azioni che l'Amministrazione si impegna ad avviare nel corrente anno.

Ricordiamo in proposito che **l'aspetto più interessante del Bilancio Ambientale è che in esso vengono dichiarate esplicitamente le politiche ambientali dell'Ente e che di esse viene data conoscenza in un documento per il quale è richiesta l'approvazione da parte del principale organo di indirizzo politico.**

In base alle competenze dell'ente comunale, tali politiche sono state poi **riclassificate negli ormai abituali otto ambiti** definiti dal progetto, all'interno dei quali sono state ulteriormente specificate le attività concrete che ne consentiranno la realizzazione.

La volontà dell'Amministrazione di tradurre in fatti concreti le proprie politiche ambientali si manifesta, infine, nell'inserimento nel bilancio finanziario degli stanziamenti di spesa necessari all'attuazione delle azioni, che possiamo perciò definire le **Spese Ambientali di Previsione** del Comune di Rovigo.

In chiusura del documento, per una necessità di completezza e chiarezza dello stesso, si riportano infine alcune riflessioni circa le **questioni di metodo e di merito rimaste aperte al termine della prima sperimentazione nazionale**: l'intendimento è quello di "condividere" l'importanza ed allo stesso tempo i limiti del processo di costruzione del Bilancio Ambientale di un Comune e di offrire lo spunto per riflessioni costruttive a tutti coloro che intendano avvicinarsi alla contabilità ambientale pubblica.

4. Le Politiche Ambientali per il 2004

1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
Rendere più fruibili le aree verdi esistenti Aumentare i parchi pubblici a disposizione dei cittadini	<i>1.1 Governo del verde pubblico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riquilibrare ed attrezzare le aree verdi esistenti per renderle più fruibili e godibili. - Riquilibrare le aree verdi delle frazioni - Progetto "Rovigo non solo centro" - Interventi di recupero del parco IRAS .
	<i>1.2 Governo del verde privato</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento e semplificazione delle procedure di autorizzazione di interventi sul verde privato;
	<i>1.4 Tutela degli animali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento del nuovo canile - Oasi felina: monitoraggio delle attività convenzionate e ampliamento dell'oasi - Progetti di sensibilizzazione all'adozione di cani e gatti

2. MOBILITA' SOSTENIBILE		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
Riorganizzare il trasporto pubblico locale Garantire la fruizione e la vivibilità del centro storico Aumentare l'utilizzo della bicicletta da parte dei cittadini	<i>2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto viabilità nord-est - Piano Generale del Traffico: <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento dell'utilizzo delle rotonde -Completamento e sviluppo delle infrastrutture di comunicazione: viabilità esterna ed interna, nodi di accesso alla città, Transpolesana, via navigabile, Interporto, tangenziale est -Completamento dei parcheggi in corso di costruzione -Sistemazione marciapiedi e percorsi pedonali -Aumento delle piste ciclabili a disposizione per promuovere l'uso della bicicletta - Completamento del percorso ciclabile fuori sede stradale unendo i segmenti urbani ed extraurbani attualmente presenti
	<i>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale - Piano Generale del Traffico: <ul style="list-style-type: none"> -Identificazione delle esigenze di nuovi posti auto -Integrazione tra sistemi di segnaletica, parcheggi e Trasporto Pubblico Locale -Promozione della diffusione di mezzi alternativi per la mobilità urbana
	<i>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del parco autobus: acquisto mezzi elettrici, a metano ed Euro4; - Pianificazione degli interventi attinenti al Piano Regionale della Qualità dell'Aria - Coordinamento con gli altri Enti Territoriali per eventuali provvedimenti di limitazione del traffico veicolare

3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
Piano Regolatore Generale sostenibile Riqualificare le aree industriali dismesse e i siti inquinanti	3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare il PRG valorizzando il centro storico, dando vivibilità alle zone di recente urbanizzazione e recuperando la storia delle frazioni - Realizzazione, in collaborazione con Consorzio di Bonifica ed ARPAV, di una rete di piezometri per il monitoraggio della falda. - Pianificazione delle attività per i contratti di quartiere con recupero di fabbricati di edilizia residenziale pubblica - Prevedere l'inserimento di alcuni parametri ambientali nel regolamento edilizio: <ul style="list-style-type: none"> -Agevolazioni su oneri di urbanizzazione per interventi di edilizia biocompatibile (su NT del PRG) -Razionalizzazione tra le aree scoperte e le aree pavimentate (indice di permeabilizzazione); -Previsione di aree verdi lungo le strade; -Previsione di alberature lungo le strade; - Coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione territoriale: PUT, TPL, Zonizzazione Acustica;
	3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di pianificazione relativa al recupero fisico e funzionale dell' Area del Castello al fine di una migliore fruizione della stessa - Riqualificazione corso del Popolo - Recupero e riqualificazione delle piazze principali di S. Apollinare, Granzette e Buso. - Restituire alla città i palazzi storici attribuendo loro una funzione compatibile con l'ambiente in cui sono inseriti: <ul style="list-style-type: none"> Palazzo Roverella (completamento interni); Avvio lavori Palazzo ex Vescovado; Avvio lavori Teatro sociale Completamento Olivetani - Ex Ospedale - Completamento pianificazione interventi PIRUEA ex Caserma dei VVF - Riqualificazione Via Bedendo e Via Celio
	3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi dismessi	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificare aree industriali dismesse - Bonificare il sito contaminato di Mardimago - Recuperare area ex Gabar – mercato ortofrutticolo; - Avvio dello studio per la valorizzazione agronomica del territorio comunale.

4. RISORSE IDRICHE		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
<p>Rendere la gestione integrata del ciclo delle acque più efficiente</p> <p>Riorganizzare il sistema di depurazione delle acque</p>	4.1 <i>Gestione delle acque di approvvigionamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione piano d'ambito - Interventi di monitoraggio delle acque al prelievo, in centrale ed alla distribuzione.
	4.2 <i>Gestione delle acque reflue</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione funzionale dell'area del depuratore di Porta Po - Ambientalizzazione del depuratore di S. Apollinare - (In collaborazione con il consorzio di bonifica) Regolamentazione degli scoli nei canali, riduzione delle dispersioni in acque superficiali di acque provenienti dalle fognature e della subirrigazione
	4.3 <i>Controllo dei corpi idrici</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di una collaborazione tra Polesine Acque, ARPAV e Università di Brescia per il monitoraggio delle acque dei fimi Po e Adige con estensione della rete attuale di monitoraggio.

5. RIFIUTI		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
<p>Aumentare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti</p> <p>Ridurre l'impatto ambientale del sistema di raccolta dei rifiuti</p> <p>Recepire le indicazioni del Piano Provinciale e del Piano Regionale dei rifiuti</p>	5.1 <i>Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare l'applicazione della tariffa sui rifiuti - Aumentare la raccolta differenziata sperimentando nuove forme di raccolta ed estendendola a nuove tipologie di rifiuti - Sviluppare il recupero di rifiuti in collaborazione con aziende - Sensibilizzare i cittadini alla riduzione e al recupero dei rifiuti
	5.2 <i>Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare i mezzi per la raccolta con l'acquisto anche di mezzi elettrici, a gasolio Euro4 e combustibili eco-compatibili da parte dell'A.S.M. Rovigo S.p.A. per ridurre l'impatto ambientale (rumore e aria) dei mezzi nel centro storico - Creare un nuovo ecocentro per la raccolta differenziata dei rifiuti
	5.3 <i>Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti</i>	Studio di fattibilità per la creazione di un'isola ecologia interrata.

6. RISORSE ENERGETICHE		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
Ottimizzazione dei consumi energetici	6.2 <i>Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di lampade a basso consumo di energia per l'illuminazione pubblica
Verifica impianti termici	6.3 <i>Controllo degli impianti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'esecuzione delle manutenzioni sugli impianti di riscaldamento delle abitazioni private: -Censimento degli impianti termici privati -Predisposizione di convenzioni con associazioni di categoria per la verifica degli impianti termici

7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
Innovazione nelle attività di sensibilizzazione e formazione ambientale Informazione ambientale Ridurre l'impatto ambientale generato dalle attività di gestione interna	<i>7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di "giornate ecologiche" dedicate alla sensibilizzazione all'ambiente - Promozione uso di veicoli ecologici (bicicletta a pedalata assistita, combustibili a basso impatto ambientale) - Attività di informazione sull'inquinamento atmosferico - Collaborazione con ARPA per progetti di educazione ambientale legati alle scuole - Sensibilizzazione dei cittadini in occasione di iniziative specifiche
	<i>7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con la Provincia nel processo di Agenda 21 - Partecipazione al bando LIFE progetto Ecosportello - Studio di fattibilità per la realizzazione di uno "sportello tecnologico" per informazioni ambientali - Pubblicazione sul SIET della zonizzazione acustica
	<i>7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre l'impatto ambientale delle attività interne: <ul style="list-style-type: none"> -Lampade a basso consumo -Utilizzo prioritario di carta riciclata -Rassegna stampa on-line -Promozione dell'uso di biciclette in servizio -Raccolta differenziata di carta e cartucce toner - Acquisti verdi
	<i>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per l'incentivazione della certificazione ambientale delle aziende operanti sul territorio

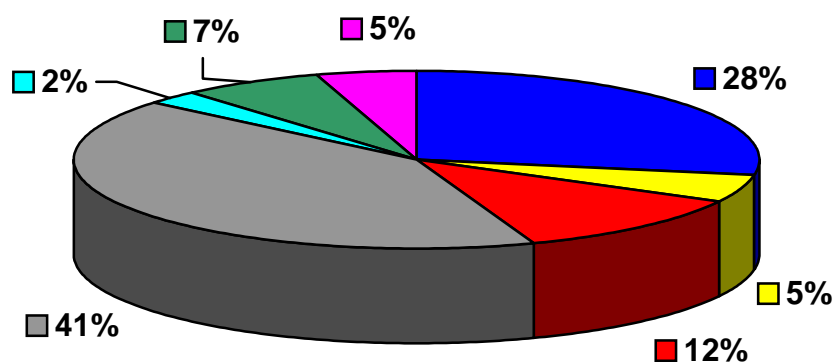
8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI		
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni
<p>Regolamentazione inquinamento acustico ed elettromagnetico</p> <p>Monitoraggio qualità dell'aria</p> <p>Tutela sanitaria della popolazione</p>	<p><i>8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione ed adozione del Piano di Zonizzazione acustica - Mappatura acustica del territorio - Redazione e coordinamento dei Piani di risanamento acustico - Adozione del regolamento per il controllo delle attività rumorose - Piano di monitoraggio elettromagnetico - Identificazione degli interventi di risanamento, mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria - Avvio del tavolo di concertazione per il reperimento dati e la predisposizione del Profilo di Salute - Aggiornamento del rapporto sulla qualità dell'aria - Raccolta di dati ambientali preliminari alla redazione del rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) - Campagne di controllo della popolazione dei piccioni, dei ratti, di lotta alla zanzara comune ed alla zanzara tigre e relativi interventi di informazione alla popolazione; - Partecipazione a progetto di messa a punto del metodo per la contabilità ambientale - Partecipazione a progetti di diffusione degli strumenti di gestione ambientale (Campagna CLEAR) - Partecipazione al bando LIFE progetto CLINT

5. Previsioni di Spesa Ambientale per il 2004

Nella tabella seguente si riportano le spese ambientali di previsione per l'anno 2004 riclassificate negli 8 ambiti e suddivise tra Spese Correnti e Spese in Conto Capitale.

Spesa Ambientale Corrente Bilancio di Previsione 2004		
Codice	Descrizione	Previsione 2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	€ 463.486,034
2	Mobilità sostenibile	€ 84.000,000
3	Sviluppo urbano sostenibile	€ 193.256,765
4	Risorse idriche	€ 698.351,910
5	Rifiuti	€ 40.000,00
6	Risorse energetiche	€ 0,00
7	Informazione, partecipazione, innovazione	€ 115.000,00
8	Altri impegni ambientali	€ 76.669,20
	Totale	€ 1.670.763,910

Composizione percentuale della spesa ambientale corrente nel Bilancio di Previsione 2004



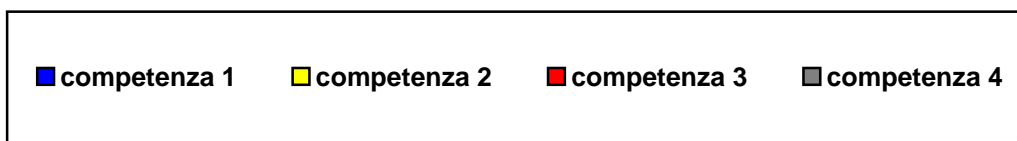
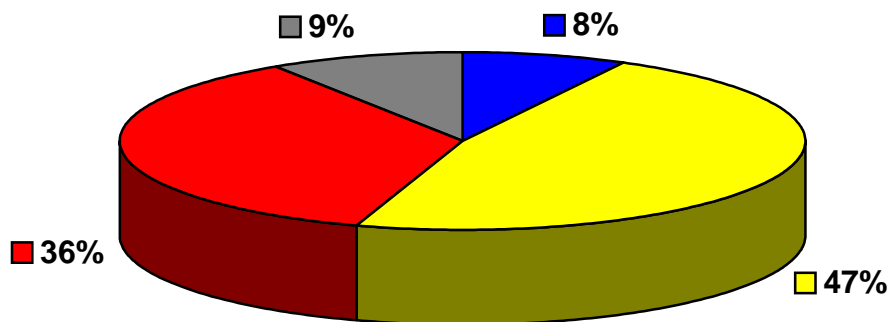
■ competenza 1	■ competenza 2	■ competenza 3	■ competenza 4
■ competenza 5	■ competenza 7	■ competenza 8	

NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: gli stanziamenti iscritti in questo ambito riguardano principalmente le spese sostenute dall'ente per la manutenzione del verde pubblico e per le attività relative alla gestione del servizio igiene e sanità pubblica, oltre a quelle per interessi passivi su mutui assunti in passato per le gestioni straordinarie del verde.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: le cifre stanziare si riferiscono in sostanza ai previsti incarichi esterni per la definizione dei Piani del Traffico e del Trasporto Urbano; inoltre, gli stanziamenti indicati comprendono le erogazioni di contributi a favore dei cittadini per l'acquisto (finanziato dalla Regione), di biciclette a pedalata assistita;
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: in base ai principi elaborati nell'ambito della sperimentazione Clear, nella parte corrente della spesa, si considerano spese ambientali destinate allo sviluppo urbano sostenibile, le somme erogate per il pagamento di stipendi e oneri del personale che si occupa di pianificazione urbanistica; esse costituiscono pertanto la voce principale del presente ambito.
- **Competenza 4 – Risorse idriche**: in questa sezione, le spese correnti previste saranno interamente destinate alla liquidazione di quote interessi per vecchi mutui relativi ad opere di costruzione/manutenzione/ammodernamento del Servizio Idrico Integrato, ora affidato all'Ato; per effetto dello scorrimento dei piani di ammortamento, le cifre indicate hanno un andamento decrescente di anno in anno.
- **Competenza 5 – Rifiuti**: per effetto dell'adozione della Tariffa Rifiuti, a partire dal 01.01.2003, la presente competenza non registra più grossi importi di spesa stanziati. Rimane però, nella forma di contributi all'azienda per Servizi diversi di igiene urbana, la somma prevista di 40.000 Euro.
- **Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione**: questo ambito di competenza ha trovato negli ultimi anni sempre più spazio negli stanziamenti assegnati: ci si è resi conto infatti dell'importanza della comunicazione in materia ambientale, a seguito anche di una forte crescita della sensibilità dei cittadini verso queste problematiche. Le cifre indicate comprendono le previsioni di spesa per le diverse campagne informative attivate dall'ente (qualità dell'aria, traffico, attività nelle scuole, ecc.) e quelle specifiche per la "Campagna di sensibilizzazione dell'utenza sull'importanza del controllo dei gas di scarico e degli autoveicoli nelle aree urbane".
- **Competenza 8 – Altri Impegni ambientali**: secondo i principi del metodo Clear, questa competenza è definita "residuale" rispetto alle altre 7. Il nostro Ente ha deciso però anche nella versione previsionale del Bilancio Ambientale, di inserire qui le spese dirette per la gestione del Servizio Ambiente (stipendi e oneri del personale addetto), in quanto non è possibile determinare esattamente quanto tempo (e conseguentemente quante risorse finanziarie), il personale dedichi allo svolgimento delle diverse azioni riclassificate nei 7 ambiti specifici di competenza ambientale

Spesa Ambientale per Investimenti Bilancio di Previsione 2004		
Codice	Descrizione	Previsione 2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	€ 450.000,00
2	Mobilità sostenibile	€ 2.750.000,00
3	Sviluppo urbano sostenibile	€ 2.080.000,00
4	Risorse idriche	€525.000,00
6	Risorse energetiche	€ 0
7	Informazione, partecipazione, innovazione	€ 0
8	Altri impegni ambientali	€ 0
	Totale	€ 5.805.000,00

Composizione percentuale della spesa ambientale per Investimenti Bilancio di Previsione 2004



NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: le somme stanziata a Bilancio 2004 per il Verde Urbano e la Biodiversità sono destinate agli interventi di Manutenzione Straordinaria del Verde Pubblico e alle opere affidate ad ASM, di manutenzione e recupero di Aree Verdi e Parchi Pubblici nelle Frazioni.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: la cifra stanziata per la mobilità sostenibile nel Bilancio 2004 è veramente ingente; essa raggiunge il 47% delle somme destinate a Investimenti con ricadute positive in termini di sostenibilità: sono qui compresi infatti i fondi destinati alla manutenzione di percorsi pedonali e alla Realizzazione di Piste Ciclabili.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: questa è l'altra competenza che dal punto di vista ambientale assorbe le maggiori risorse per Investimenti: sono qui iscritti infatti gli stanziamenti destinati in particolare al recupero ed al miglioramento dell'ambiente urbano, che per quanto riguarda il Comune di Rovigo nel 2004, interesseranno l'allestimento del Corpo "L" del Museo degli Olivetani e, fuori dal centro storico, la Realizzazione del Porticciolo turistico integrato;
- **Competenza 4 – Risorse idriche**: sono previsti investimenti per potenziamento e sistemazione di fognature nelle frazioni e nelle zone Commenda e Spianata;

Per ulteriori dettagli circa gli interventi previsti nel 2004, si rinvia al Piano Annuale delle Opere Pubbliche.

Come si può notare da queste brevi note di spiegazione, la valenza degli interventi con effetti positivi in termini di sostenibilità è particolarmente alta nella sezione Investimenti del Bilancio dell'ente.

Qui si può verificare immediatamente la volontà di un'amministrazione di impegnarsi in attività concrete di creazione e/o di miglioramento di infrastrutture durevoli.

Deve essere chiaro però che la misurabilità degli effetti sull'ambiente di queste scelte può verificarsi solo in tempi medio-lunghi, e che spesso non è commisurata all' "impegno" profuso (es.: miglioramento della qualità dell'aria in relazione alla presenza di una nuova pista ciclabile).

Quello che resta alla collettività invece, si esprime spesso in valori non determinabili quantitativamente, ma che rientrano in ogni modo nel concetto lato di sostenibilità.

6. Questioni aperte

Si propongono, a conclusione del documento, alcune riflessioni circa i possibili sviluppi in termini di metodo e di contenuti, che il Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo potrebbe avere nel prossimo futuro. Tali riflessioni nascono sia dall'esperienza maturata con il Progetto Europeo e sia dal confronto, che sta tuttora continuando all'interno del Gruppo di Coordinamento Clear, con le altre Amministrazioni locali che stanno proseguendo, come Rovigo, la sperimentazione.

Il Metodo CLEAR è stato sviluppato partendo dalle sperimentazioni concrete effettuate dagli enti partner del progetto.

Le sperimentazioni effettuate hanno permesso di testare operativamente il metodo proposto e di evidenziare e gestire i punti di forza e i punti di debolezza dell'approccio.

Il Metodo, però, potrà essere ulteriormente arricchito nel futuro in base alle successive e ripetute applicazioni.

La fase di sperimentazione del progetto, che è durata più di un anno, ha evidenziato alcuni aspetti che rimangono ancora da approfondire e da affrontare.

1. Un nodo particolarmente delicato è quello del *rapporto tra le politiche ambientali, intese in un'ottica intersettoriale, e i fenomeni ambientali*. La loro complessità e globalità rende infatti difficile un'attribuzione e un'assunzione diretta di responsabilità da parte degli enti locali. Il Bilancio ambientale serve comunque ad approfondire i rapporti che esistono tra politiche ambientali di risposta e variazioni nello stato dell'ambiente, anche se *è necessario capire meglio come e con quali meccanismi l'intervento dell'ente può davvero influenzare i fenomeni ambientali*.

2. Per quanto riguarda la definizione del *sistema contabile*, si è rivelato necessario mettere a punto, per il futuro, strumenti per la gestione dei dati e delle informazioni presenti nel sistema contabile ambientale. *Si dovranno creare dei sistemi informativi, degli strumenti per il monitoraggio degli indicatori e per la comunicazione dei risultati*. Il processo di e-government che vede impegnati molti enti si potrà estendere anche alla contabilità ambientale prevedendo, per esempio, sistemi di *coinvolgimento interattivo degli stakeholder* oppure sistemi di monitoraggio e controllo della realizzazione delle politiche ambientali in tempo reale.

3. Passando all'*integrazione della contabilità ambientale negli strumenti e nei meccanismi di gestione interna*, si potrà approfondire il *collegamento tra politiche ambientali e pianificazione strategica interna all'ente*. Si dovranno ricercare procedure e strumenti per arrivare, a regime, ad avere strumenti di pianificazione coerenti con il Metodo CLEAR; solo in questo modo si potrà garantire l'integrazione del sistema contabile ambientale all'interno del processo decisionale interno.

La stessa integrazione andrà ricercata con gli strumenti di controllo delle attività.

4. Un punto che è emerso dalle sperimentazioni locali riguarda l'*inserimento nel sistema contabile delle politiche e delle attività delle aziende di gestione dei servizi pubblici locali*. Anche a causa delle modifiche che stanno interessando

il settore delle aziende di servizi pubblici locali, è necessario approfondire meglio quali aziende vanno considerate all'interno del Bilancio ambientale e come deve essere fatto il consolidamento dei risultati e delle spese ambientali.

Andranno specificati meglio i contenuti di indirizzo e di pianificazione/ regolamentazione per quanto riguarda i servizi gestiti dalle aziende e come questi indirizzi si potranno tradurre in strumenti di gestione operativi come, per esempio, i contratti di servizio.

5. *Un ultimo punto che rimane aperto riguarda la creazione di uno standard certificabile che garantisca l'effettivo rispetto delle indicazioni previste dal Metodo CLEAR. Due anni fa, in fase di impostazione del progetto, la priorità riguardava la necessità di superare le impostazioni teoriche per arrivare ad avere una serie di esperienze pilota e per testare gli approcci metodologici proposti.*

Oggi l'imperativo è piuttosto quello di mantenere coordinate le esperienze e di definire requisiti applicativi del metodo e procedure di verifica.